Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Mercoledì, 21 giugno 1933 - Anno XI** **Numero 143**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 143 DEL 21 GIUGNO 1933-XI:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Giugno 1933-XI (Fascicolo 6).

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso o pel conferimento di premi n. 30: **Ministero delle finanze - Direzione generale del debito pubblico:** Elenco di obbligazioni e di frazioni di obbligazioni del Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento al 1° aprile 1932 dalla Direzione generale del Tesoro, Portafoglio dello Stato.

(2314)

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. *M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma* 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Foschini Antonio, ammiraglio di squadra.

Commendatori.

Castiglioni Guido, ammiraglio di divisione.
Laghezza Gennaro, tenente generale commissario.

Ufficiali.

Ratti Gabriele, capitano di vascello.
Po Guido, id.
Soldati Roberto, id.
Sommati di Mombello Ettore, id.
Olgeni Alessandro, id.
Rabbeno Giorgio, colonnello genio navale.
Adami Mario, colonnello medico.
Insolera Antonino, direttore capo divisione.

Cavalieri.

Bonfiglioli Emilio, capitano di fregata.
Rappini Mario, id.
Del Guercio Giulio, id.
Pacchiarotti Ernesto, id.
Giacopini Eligio, id.
Brizzi Mario, id.
Galatà Gerardo, id.
Diaz Giuseppe, capitano di fregata in A.R.Q.
Gagnotto Luigi, tenente colonnello genio navale.
Pocherra Ugo, id.
Gariglio Pietro, id.
Figari Alberto, id.
Bartelloni Nicolò, id.
Linotte Ludovico, tenente colonnello D. M. nella R.N.
Basile Vito Cosimo, tenente colonnello medico.
Massa Domenico, tenente colonnello commissario.
Viti Guido, id. id.
Bertuccioli Amerigo, professore ordinario.
Brandoli Cesare, capo disegnatore tecnico principale.
Verde Michele capo tecnico principale.

S. *M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreti in data Roma* 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Beverini Giovanni Batt., R. Ministro plenipotenziario.

Commendatori.

Negri conte Vittorio, R. Ministro plenipotenziario.
Cafiero Ugo, id. id.
Gazzera Giuseppe, id. id.
De Probizer di Weissemberg e Rothenstein nob. Alessandro, R. console generale.
Salerno Mele Giovanni, id.
Pascale Giovanni, id.

Ufficiali.

Geisser Celesia di Vegliasco Andrea, R. consigliere di legazione.
De Angelis Mariano, id.
Persico Giovanni, primo segretario di legazione.
Scaduto Gioacchino, id.
Rochira Ubaldo, R. console generale.
Grazzi Emanuele, id.
Vecchiotti Gaetano, id.
Bombieri Enrico, id.

Cavalieri.

Serena di Lapigio dei baroni nob. Ottavio, primo segretario di legazione.
Fontana Franco, R. console.
Carbonelli di Letino nob. Raimondo, id.
Capece Galeota dei conti nob. Giuseppe, id.
Santovincenzo Magno, id.
Galleani d'Agliano nob. Renato conte di Caravonica, id.
Formichella Giovanni, id.
Delich Silvio, id.
Orsini Ratto Mario, id.
Arena Celestino, consigliere di emigrazione.
Masi Corrado, id.
Oliveri Umberto, vice consigliere di emigrazione.
Marchioni Pietro, id.
Ceppellini Augusto, id.
Grandinetti Eugenio, id.

S. *M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreti in data Roma* 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Campari Davide, R. console generale in Managna.

Cavaliere.

Bayon ing. Mario Ettore di Eugenio, da Addis Abeba.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno si compiacque nominare con decreti in data Roma, 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Da Pozzo Giovanni Battista, generale di divisione CC. RR. comandante in 2ª dell'arma.

Ufficiali.

Guerresi dott. Agostino, prefetto di 1ª classe.
Anelli dott. Giovanni, vice prefetto di 1ª classe.
Ademollo Amedeo, generale di brigata CC. RR.
Profumo Alberto, ammiraglio di divisione.
Marinelli De Marco Annibale, preside dell'amministrazione provinciale di Rieti.

Cavalieri.

Montani dott. Guglielmo, prefetto di 2ª classe.
Monass Innocente, vice prefetto di 2ª classe.
Febbraro rag. Giuseppe, ispettore superiore di ragioneria.
Rosa dott. Salvatore, vice prefetto di 2ª classe.
Bellazzi dott. Gian Giacomo, id.
Dionisi Vici dott. Giuseppe, id.
Raimoldi dott. Giuseppe, id.
Viola dott. Gaspare, consigliere di 1ª classe.
Loevinson dott. Ermanno, soprintendente.
Tuccimei dott. Francesco Saverio. direttore.
Cassone dott. Giorgio, veterinario provinciale di 1ª classe.
Missiroli dott. Alberto, medico provinciale di 1ª classe.
Viola dott. Angelo, questore di 2ª classe.
Grossi Armando, id.
De Santis Gabriele, id.
Giannitrapani Vincenzo, id.
Amati rag. Edoardo, id.
Mouren Francesco, colonnello CC. RR. nella riserva.
Sforni Vittorio, tenente colonnello CC. RR.
Bourcet Michele, id.
Chiurazzi Ettore, id.
Gandin Paolo, id.
Piccioni Paride, segretario generale della provincia di Bolzano.
Tanini Banco presidente della Federazione provinciale degli Enti Autarchici in Firenze.
Pelleschi Enrico fu Tito, ingegnere da Firenze.
Sofio Federico fu Giovanni da Messina.
Orsi dott. Giovanni, ufficiale sanitario del comune di Napoli.
Tratta Pasquale fu Antonio, avvocato da S. Maria Capua Vetere.
Reina dott. Francesco medico condotto del comune di Chiusa Sclafani.
Guardabassi prof. Francesco fu Benedetto da Perugia.
Partini Ferdinando di Cesare, avvocato da Roma.
Fioravanti Giuseppe, consigliere provinciale della Federazione Fascista dei CC. RR. in congedo di Teramo.
Bacci dott. Icilio fu Eugenio notaio da Fiume.
Gigante Riccardo podestà di Fiume.
Felicioni dott. Cavallotti, membro del direttorio federale di Perugia.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Modena Angelo, generale di corpo di armata S.P.E.

Commendatori.

Montefinale Tito, generale di corpo d'armata.
Goggia Francesco, generale di corpo di armata S.P.E.
Rolandi Ricci conte Ottavio, id. id.

Ufficiali.

Guidi Francesco, generale di divisione S.P.E.
Biagioni Gazzoli Luigi, tenente generale commissario S.P.E.
Maravigna Pietro, generale di divisione commissario S.P.E.
Bastico Ettore id. id.
Parenzo Gioacchino, id. id.
Carrara Pietro id. id.
Gordesco Alberto, id. id.
Toselli Luigi id. id.
Francavilla Tommaso generale di brigata id.
Petrini Bartolomeo, id. id.
Poggesi nob. di Pisa Giulio id. id.
Testa Umberto, generale di divisione id.
Babbini Ezio, id. id.
Terziani Alberto generale di brigata.
Manzoni Cesare, generale di brigata di fanteria.
Rosi Ezio, id. id. di artiglieria.

Cavalieri.

Naldi Adolfo, colonnello fanteria S.P.E.
Scaroina Michele id. id.
D'Havet Achille, id. id.
Ferone Ernesto id. id.
Mondadori Umberto, tenente colonnello S. M. (fanteria).
Arena Francesco id. id.
Coronati Emilio, id. (artiglieria).
Cordone Leonardo, id. id.
Zauli Adolfo id. id.
De Leone Adolfo, id. id.
Serafini Ferdinando, id. id.
Briglia Antonio, tenente colonnello fanteria S.P.E.
Rota Nicola. id. id.
Menichelli Vittore, id. id.
Ottone Paolo, tenente colonnello artiglieria S.P.E.
Caratti Lorenzo, id. id.
Mazzetti Armando, id. genio id.
Monaco Arturo, id. medico id.
Ciarlo Silvio, id. id id.
Grosso Mario, tenente colonnello fanteria riserva riassunto.
Munaxhò Giovanni R. vice avvocato militare.
Sirolli Napoleone, ragioniere capo di artiglieria.
Novaretti Roberto, capo tecnico capo officina.
Quaglia Enrico, colonnello fanteria S.P.E.
Pojaghi Alessandro, id. id.
Zaglio Pietro id. id.
Gonnella Felice, id. id.
d'Alanno Arrigo, id. id.
Molinero Giuseppe, id. id.
Girotti Mario, id. id.
Fantoni Attilio, id. id.
Alovisi Luigi, colonnello artiglieria S.P.E.
Destefanis Giuseppe, id. id.
Licari Giuseppe, id. id.
Riccomi Gino, id id.
Ravera Francesco, colonnello del Genio in S.P.E.
Baratelli Pietro Andrea, id. id.
Boffa Cesare, colonnello di fanteria in A.R.Q.
Chinnici dott. Domenico, Regio vice avvocato militare.
Pizzillo dott. Carlo, id. id.
Trotta dott. Oreste, id. id.
Pacella dott. Bernardo, id. id.
Toscano dott. Gaetano, id. id.
Pisani Vittore, colonnello di fanteria in ausiliaria.
Papale Renato, id. id.
Rossignoli Oscar, id. id.
Bevacqua Giovanni, id. id.
Casali Emilio, id. id.
Ponzi Edoardo, colonnello di fanteria nella riserva.
Bruno di Cussanio nob. dei conti Vincenzo, id. id.
Bongioanni Luigi, id. id.
Bessone Ernesto, id. id.
Brandolin sen. conte Girolamo, id. id.
Mayer Luigi Pasquale, colonnello dei RR. CC., R. spec.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Colamonico ing. Franklin, provveditore.
Noli ing. Alberto, ispettore superiore.

Ufficiali.

Palagi ing. Torquato, ingegnere capo.
Stazi ing. Raffaele, id.
Guggino ing. Francesco, id.
Girometti ing. Giovanni, id.
Talamanca avv. Ernesto, direttore capo divisione.
Pacillo ing. Donato, ingegnere capo.

Cavalieri.

Vetrano ing. Enrico, ingegnere capo.
Alessi ing. Dino, primo ingegnere di sezione.
Cutroni ing. Salvatore, id.
Gleijeses ing. Pietro, id.
De Martino Vittorio, ingegnere capo sezione.
Simeoni ing. Luigi, id.
Bertuzzi ing. Lino, primo ingegnere di sezione.
Masi ing. Alfredo, id. id.
Cassinis ing. Manfredo, id. id.
Ferretti ing. Luigi, capo sezione.
Custer ing. Luigi, primo ingegnere di sezione.
Coglitore ing. Manlio, id.
Ambrosi de Magistris ing. Leopoldo, id. id.
Sinisi ing. Luigi, id. id.
Perfetti Angelo, capo sezione.
Corsetti rag. Simone, id.
Bartoli geom. Guido, id.
Vitale ing. Enrico, primo ingegnere di sezione.
Miozzi ing. Eugenio, ingegnere capo ufficio tecnico comunale di Venezia.
Cascella dott. Sebastiano, vice avvocato militare.
Passino avv. Salvatore, vice preside provinciale di Sassari.
Negri Mario, consigliere delegato della Società anonima Calderoni di Milano.
Mazzon Gino Luigi, segretario generale dell'Ente autonomo Fiera del Levante, in Bari.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Gallarati Scotti dott. Gian Giacomo, direttore coloniale.
Moreno dott. Martino Mario, id.
Riviera Lauro, tenente colonnello d'artiglieria.
Giorgi Rodolfo, rappresentante generale Ente autonomo Fiera di Tripoli.

Cavalieri.

Scibelli Pasquale, commissario regionale di prima classe.
Casoli avv. Carlo, giudice.
Muto Ugo, capo servizio alla direzione generale Società marittima « Tirrenia ».
Consoli Giuseppe, tenente colonnello di S. M.
Tabellini Ugo, tenente colonnello di fanteria.
Magri Federico, id. id.
Bauer Guido, id. id.
Siniscalchi Gustavo, tenente colonnello di artiglieria.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiali.

S. E. Mandruzzato dott. Carlo, procuratore generale del Re di Corte d'appello.
S. E. Giaquinto dott. Adolfo, primo presidente di Corte d'appello.
S. E. De Rubeis dott. Raffaello, procuratore generale del Re di Corte d'appello.

Commendatori.

Ronga dott. Giulio, presidente di sezione di Corte d'appello.
Resignani dott. Alberto, avvocato generale.
Concas dott. Giuseppe, presidente di tribunale.
Ronga dott. Vincenzo, presidente di sezione di Corte d'appello.
Mortara dott. Silvio, id. id.
Lavagna dott. Attilio, consigliere di Corte di cassazione.
Messina dott. Nicola, id. id.
De Crecchio dott. prof. Giuseppe, professore di medicina legale nelle Regie università.

Ufficiali.

Bicci dott. Nicola, sostituto procuratore del Re.
Migliucci dott. Emilio, procuratore del Re di tribunale.
Carnaroli dott. Secondo, presidente di sezione di Corte d'appello.
Gini dott. Ciro, consigliere di Corte di cassazione.
Azara dott. Antonio, id. id.
Sansoni dott. Marco Aurelio, id. id.
Vogliotti dott. Giuseppe, presidente di sezione di Corte d'appello.
Pettini dott. Mario, id. id.
Isola dott. Luigi, id. id.
Zanni dott. Filippo, id. id.
Moro dott. Alfredo Pasquale Carlo, id. id.
Cappellani dott. Giuseppe, id. id.
Cosentino dott. Gaetano, id. id.
Libonati dott. Michele, id. id.
Chiappelli dott. Alberto, id. id.
Cavallaro dott. Salvatore, id. id.
Bollina Carlo fu Carlo, da Milano.
Frezzolini dott. Ildebrando, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Rastelli dott. Gaetano, direttore superiore negli Istituti di prevenzione e di pena.

Cavalieri.

Ebner dott. Giacomo, sostituto procuratore del Re.
Brunelli dott. Giovanni, giudice applicato alla Corte di cassazione.
Boschetti dott. Guido, primo pretore.
Cimmino Giovanni, consigliere esperto della Magistratura del lavoro.
Poliaghi Camillo, pretore.
Radlherr dott. Silvio, giudice di tribunale.
Brunizzi dott. Carlo, id.
Alborghetti dott. Riccardo, sostituto procuratore del Re.
Antoniolli dott. Giovanni, giudice di tribunale.
De Franceschi dott. Carlo, pretore.
Kirkmayr dott. Giovanni, giudice di tribunale.
Lusner dott. Cirillo, id.
Giammusso dott. Michele, id.
Zetto dott. Riccardo, id.
Ceccoli dott. Ottomaro, id.
Battiggi Stabile dott. Guido, sostituto procuratore del Re.
Serrentino dott. Domenico, id. id.
Mattera dott. Gregorio, giudice di tribunale
De Litala dott. Luigi, id
Grandi dott. Giuseppe, sostituto procuratore del Re.
Colotti dott. Gaetano, id. id.
Palmisano dott. Filippo, giudice di tribunale.
Radnich dott. Eugenio. id.
Sette dott. Tullio, id.
Gnezda dott. Antonio, id.
Ferlan dott. Francesco, id.
Rota dott conte Giuseppe, id.
Fabrio dott. Antonio, id.
Zerboni dott. Gioacchino, id
Magnago dott. Luigi, id.
De Mitri dott. Luigi, id.
Bontempelli dott. Giuseppe, sostituto procuratore del Re.
Rinaldini Giuseppe, segretario capo di procura generale d'appello.
Pedullà Giuseppe, cancelliere capo di Corte d'appello.
Caruso Francesco, segretario capo di procura generale d'appello.
Nicoletti avv. Francesco fu Bernardo, da Roma.
Ferrario avv. Giuseppe fu Agostino, da Milano.
Lessona avv. Silvio fu Carlo, da Firenze.
Pastro Ernesto, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Andrico Enrico, id. id.
Fusillo Domenico, cancelliere capo.
Rosiello Federico, cancelliere capo di Corte d'appello.
Campus Giuseppe fu Pietro, avvocato da Cagliari.
Copula Erminio fu Agostino, id. id.
Bindi Eugenio, conservatore archivio notarile.
Cantamessa Luigi Adolfo, id. id.
Vianini Giuseppe, id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Campini Giovanni, console generale della M.V.S.N.
Spelta Carlo, console M.V.S.N.
Elti di Rodeano Giandaniele, console generale M.V.S.N.
Vaccaro Giorgio, id. id.
Giusfredi Gino, console M.V.S.N.
Libutti Salvatore, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.

Cavalieri.

Mastrilli Angelo, console della M.V.S.N.
Canali Camillo, id. id.
Gatti Ferruccio, id. id.
Pastorini Fabio, id. id.
Zappulla Luciano, id. id.
Gidoni Mario, id. id.
Marasco Francesco, id. id.
Mirenda Raul, id. id.
Pamphili Enrico, id. id.
De Biase Enrico, id. id.
La Corte Antonino, console generale della M.V.S.N.
Benettini Cesare Umberto, console della M.V.S.N.
Vetrano Carmine, id. id.
Indrizzi Renato, id. id.
Gardelli Giulio, id. id.
Sterle Mario, id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Palma di Cesnola Giulio, colonnello pilota.
Calderara Attilio, id.
Stanzani Mario, id.
Raffaelli Italo, colonnello G.A.R.I.

Cavalieri.

Lodolo Bruno, tenente colonnello pilota.
Lanciani Ettore, id.
Bitossi Pier Francesco, id.
Goeta Giuseppe, tenente colonnello G.A.R.I.
Emanuele Enrico, id.
Lo Curzio Giovan Battista, tenente colonnello commissario.
Nardi ing. Lucio, direttore della Società aeronautica d'Italia in Torino.
Mazzini ing. Franco, direttore dei cantieri aeronautici della ditta Brera di Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Brunelli prof. Gustavo, ispettore generale.

Ufficiali.

Giglioni Giulio, consigliere di Corte di appello.
De Crescenzo Bernardino, id. id.
Pais avv. Domenico, direttore amministrativo dei Consorzi riuniti di bonifica di San Donà di Piave.

Cavalieri.

Marinucci prof. Mario, ispettore generale.
Tomè Giovanni, console della Milizia nazionale forestale.
Angelini Giulio, primo seniore della Milizia nazionale forestale.
Emiliani Luigi, id. id.
Parenti avv. Ettore, direttore cattedra ambulante agricoltura.
Cametti Alberto, consigliere Regia accademia filarmonica romana.
Cornieri avv. Luigi, presidente del Consiglio di amministrazione della Cattedra ambulante di agricoltura di Cremona.
Giusti prof. Ugo, segretario generale all'Istituto nazionale di economia agraria di Roma.
Valente dott. Armando, direttore amministrativo dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica.
D'Angelo avv. Rosario, avvocato in Roma.
Feruglio prof. Domenico, direttore della Regia stazione sperimentale chimico-agraria di Udine.
Pirocchi avv. Adolfo, segretario federale del P.N.F. di Teramo.
Mancini avv. Luciano, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia di Teramo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Flori rag. Giuseppe, direttore capo di ragioneria.
Muratore dott. Nicola, direttore capo divisione.

Ufficiali.

Lascala Ernesto, intendente di finanza.
Molinari dott. Pietro, id.
Stravino dott. Antonio, direttore capo divisione.
Poesio Arturo, id. id.
Aldi dott. Luigi Gaetano, id. id.
Tenti dott. Giovanni, id. id.
D'Errico Vincenzo, ispettore superiore alle dogane.
Niccoli dott. Cristofaro, ispettore superiore tecnico ai Monopoli.
D'Ortenzio Felice, ispettore superiore alle tasse.
Bonino Luigi, id. id.
Coppo Vittorio Ausonio, capo servizio all'Istituto poligrafico dello Stato.

Cavalieri.

Brignardello dott. Nicola, intendente di finanza.
Ruggi d'Aragona Rodrigo, id.
Marzemin dott. Giuseppe, id.
Boldrini dott. Ugo, id.
Tamurri dott. Liborio, id.
Giordano dott. Luigi, id.
Bolaffi dott. Gino, direttore capo divisione.
Raffone dott. Gaetano, intendente di finanza.
Todde dott. Pietro, direttore capo divisione.
Mari dott. Agostino, id. id.
Magno rag. Carlo, capo sezione di ragioneria.
Ramistella rag. Ignazio, id. id.
Berrettini Ulderico, direttore di ragioneria.
Dainelli Corrado, ingegnere capo ufficio tecnico di finanza.
Tamajo Francesco Paolo, id. id.
Cattalochino Federico, id. id.
Silvestri Domenico, tenente colonnello Regia guardia di finanza.
Conti Riccardo, id. id.
Rossi dott. Guido, chimico capo alle dogane.
Grimaldi dott. Carlo, id. id.
Cremona Fiorenzo, ispettore superiore doganale alle dogane.
Pino Clemente, ispettore superiore alle imposte.
Coalova ing. Secondo, ispettore superiore tecnico ai monopoli.
Piccione Salvatore, ispettore superiore alle tasse.
Bonamini Mario, id. id.
Tocci dott. Umberto, conservatore alle ipoteche.
Muggia Ciro, capo servizio nell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.
Dal Fabro Romualdo, direttore di sede della Banca d'Italia.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordoni.

S. E. Gonzaga principe Maurizio, senatore del Regno.
S. E. Gasperini avv. Gino, presidente della Corte dei conti.

Grand'ufficiali.

Cagni dott. Pietro, consigliere di Stato.
Cellario dott. Costantino, consigliere della Corte dei conti.
S. E. Messa Gian Carlo, vice avvocato generale dello Stato.

Commendatori.

Carassai prof. dott. Carlo, consigliere di Stato.
Grecchi avv. Mario, sostituto avvocato generale dello Stato.
Rebucci Augusto Mario, ispettore centrale per gli enti locali del turismo in Roma.
Sani Mario, ispettore generale dell'Associazione nazionale volontari di guerra in Roma.
Jemma prof. Rocco, direttore della clinica pediatrica di Napoli.

Ufficiali.

Montagna dott. Raffaele, consigliere di Stato.
Paternoster Mario, avvocato distrettuale dello Stato.
Camporota Maurizio, vice avvocato dello Stato.
Filotico Cesare, id. id.
Anti Arturo, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. di Vercelli.
Martelli Ulrico, id. id. di Trieste.
Massimi Adorno, id. id. di Frosinone.
Pellicelli Giulio, id. id. di Novara.
Rauty Annibale, id. id. di Pistoia.
Firpo rag. Enrico, presidente della sezione volontari di guerra di Genova.
Ferrieri Caputi Giuseppe, vice avvocato dello Stato.
Odella Francesco, capo sezione dell'U.N.U.C.I. di Rimini.
Fusco Arturo, benemerito dell'U.N.U.C.I. di Torino.
Rebua Dandolo Francesco, direttore generale della Società I.L.V.A. in Genova.
Ceci avv. Paolo, presidente della sezione di Roma dell'Associazione bersaglieri, deputato al Parlamento.
Ardissone rag. Andrea Vincenzo, deputato al Parlamento.

Cavalieri.

Bocconi dott. Silvio, referendario della Corte dei conti.
Jannarone dott. Nicola, direttore capo divisione della Corte dei conti.
Squatriti dott. Umberto, id. id.
Pini dott. Arduino, referendario della Corte dei conti.
Giagheddu dott. Stefano, id. id.
Allegrini Ugo, sostituto avvocato dello Stato.
Isoardi Alfredo, id. id.
Mazzanti Giuseppe, id. id.
Di Stefano Agostino, id. id.
Porta Carlo, id. id.
Bonfiglio Giovanni, id. id.
Bruzzese Carlo, id. id.
Mucci Giovanni, id. id.
Rossini Renato, id. id.
Protto Mario, id. id.
Briamo Federico, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. di Brindisi.
Vincenti Mareri conte Giovanni, id. id. di Rieti.
Fabbro Vittorio Emanuele, id. id. di Trento.
Minuti Raffaello, capo sezione dell'U.N.U.C.I. di Montecatini Terme.
Camillucci Alfredo, id. id. di Copparo.
Cortese dott. Giuseppe, id. id. di Nicosia.
Golini Petrarcone Giuseppe, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. di Cassino.
Ruata prof. Guido, ispettore centrale sanitario dell'ente nazionale industrie turistiche in Roma.
Ferrari dott. Bruno, consigliere delegato per l'Opera nazionale protezione ed assistenza invalidi di guerra in Bologna.
Bellei dott. Francesco, consigliere dell'Amministrazione dell'interno.
Marchiori ing. Carlo fu Giacomo, da Roma.
Vinci ing. Vincenzo, rettore dell'Amministrazione provinciale di Messina.
Casimiri monsignor Raffaele, direttore della Polifonica romana.
Clerici Fabio, consigliere dell'Associazione nastro azzurro e arditi d'Italia in Roma.
Marconi Enrico, capo ufficio presso la segreteria dei tribunali arbitrali misti in Roma.
Simone dott. Giuseppe, preside dell'Amministrazione provinciale di Brindisi.
Costantini ing. Innocenzo, direttore generale dell'Istituto case popolari di Roma.
Alta avv. Silvestro, presidente dell'Assemblea veterani e reduci di guerra in Roma.
Puccinelli dott. Angelo fu Cesare, medico chirurgo in Roma.
Di Lauro avv. Giovanni fu Gaetano, da Napoli.
Gulotta dott. Edgardo, consigliere nell'Amministrazione dell'interno.
Rossi dott. Demostene, id. id.
Scarfiotti ing. Luigi, deputato al Parlamento.
Manni dott. Cosimo, direttore amministrativo dell'ente per la colonizzazione della Cirenaica.
Pizzo Antonino fu Giuseppe, da Verona.
Galimberti dott. Angelo, direttore generale del Monte di pietà di Roma.
Rinaldi rag. Ernesto, direttore della Società romana di elettricità in Roma.
Bentivoglio d'Aragona conte Filippo, segretario del gruppo dell'U.N.U.C.I di Parma.
Caneparo dott. Bruno, presidente della sezione mutilati di Biella.
Franceschi dott. rag. Eugenio, consigliere delegato dell'Opera nazionale protezione ed assistenza invalidi di guerra di Napoli.
Pinto Angelo, fiduciario provinciale Associazione nazionale bersaglieri in congedo di Pesaro.
Fantini Ugo, direttore superiore capo del Compartimento della Cassa nazionale infortuni di Roma.
Dalla Bona Vittorio, deputato al Parlamento.
Parolari Gabriele, id.
Ciuti Azelio, capo sezione dell'U.N.U.C.I. di Cecina.
Cavallari Oreste, id. id. di Gaeta.
Arminio Alfredo, id. id. di Nocera Inferiore.
De Julio notaio Umberto, id. id. di Sansevero.
Moro Umberto, benemerito dell'U.N.U.C.I. di Genova.
Melli rag. Francesco, presidente della Federazione del commercio della provincia di Forlì.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Berlingieri prof. Francesco, titolare della cattedra di diritto marittimo nella Regia università di Genova.

Commendatore.

Vergara Caffarelli Carlo, maggiore generale di Porto.

Ufficiali.

Lami Gaetano, colonnello di porto.
Timossi Cesare, id.
Veronesi ing. Enrico, ispettore capo superiore FF. SS.
Conti ing. Edgardo, id.
Pravatà rag. dott. Pasquale, ispettore capo FF. SS.
Baldoni rag. dott. Edoardo, id.
Caldara Benedetto, capo divisione PP. TT.
Banzati Giuseppe, id.
Picconi Ettore, id.
Falconi Costantino, id.
Severino ing. Giovanni, direttore circolo ferroviario d'ispezione.
Conti Baldassarre, notaio in Livorno.
Flora prof. Federico, professore ordinario nella Regia università di Bologna.

Cavalieri.

Cassanello Attilio, tenente colonnello di porto.
Arrighi Alberto, id.
Zara Astorre, id.
Pierallini ing. Cesare, ispettore capo FF. SS.
Andreassi ing. Ettore, id.
Garbarino ing. Domenico, id.
Ferrero ing. Domenico, id.

De Martino ing. Ernesto, ispettore capo FF. SS.
Robotti ing. Valentino, id.
Zanelli ing. Aurelio, id.
Frassetti ing. Enrico, id.
Solari ing. Giovanni Batta, id.
Lombardo ing. Francesco, id.
Stella ing. Umberto, id.
Dorati ing. Silvio, id.
Gotelli ing. Raffaele, id.
Gallani ing. Gustavo, id.
Berardi ing. Luigi, id.
Manno ing. Antonino, id.
Pascoli ing. Ennio, id.
Lasz ing. Giorgio, id.
Angeloni dott. Luigi, id.
De Benedetti dott. Riccardo, id.
Nicastro dott. Alfredo, direttore prov. P. T. 1ª classe.
François dott. Gugliemo, id.
D'Adamo dott. Augusto, id.
Petruzzi Giovanni, capo sezione P. T.
Diena dott. Emilio, id.
Ortolani Domenico, id.
Chiesa Guglielmo, direttore prov. P. T. di 2ª classe.
Zorgnotti Agostino, capo sez. P. T.
Zanni Michele, direttore della sede di Roma del Credito italiano.
Borgheggiani prof. Gustavo, libero docente presso la Regia università di Pisa.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 23 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Leoni prof. Giuseppe, titolare stabile di lingua inglese nei Regi istituti commerciali.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Giorgi dott. Guido, delegato corporativo.
Cassone Carmelo fu Angelo, da Siracusa.
Di Giacomo avv. Giacomo, deputato al Parlamento.
Pesenti Antonio, id. id.
Puel Vigilio, vice direttore dell'E.I.A.R. in Torino.
Rampoldi ing. dott. Attilio fu Lodovico, da Firenze.
Roberto Federico fu Santi, da Messina.

Cavalieri.

Ricci ing. Emanuele, ingegnere capo presso il Regio corpo delle miniere.
Grà dott. Carlo, direttore capo servizio.
Nicoletti dott. Giuseppe, delegato corporativo.
Nervi rag. Ettore, ispettore capo.
Boninsegna dott. Alfredo, direttore dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Milano.
Aloi rag. Francesco, ragioniere capo nell'Amministrazione dell'interno.
Velli rag. Filippo, id. id.
Albini ing Riccardo, vice presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Bergamo.
Auricchio Antonio fu Gennaro, da Cremona.
Cepollini di Alto e Capranna conte dott. Prospero fu Accellino, da Savona.
Ciaccio avv. Francesco fu Andrea, da Roma.
Frediani avv. Tommaso, direttore Ufficio provinciale economia di Bergamo.
Montepagani Gino di Armando, da Empoli.
Muggia prof. Umberto, presidente Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bologna.
Poggi don Pietro, cappellano della VI Legione Ferrovieri Fascisti.
Razeto Giacomo, macchinista navale.
Ricci avv. Guido fu Alfredo, da Siena.
Tizi mons. Domenico, cappellano di S. M. il Re.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Salvagnini Francesco Alberto, direttore generale per le accademie e le biblioteche.

Ufficiali.

Agazzi Augusto, direttore dello studio di mosaico della Basilica di S. Marco di Venezia
Martinelli Alfredo, ispettore superiore.
Taramelli Antonio, sopraintendente di 1ª classe presso le opere di antichità e d'arte di Cagliari.
Morelli Antonio, capo divisione.
Ussani Vincenzo, ordinario di lingua e letteratura latina nella Regia università di Roma.
Solivetti Luigi, dottore capo divisione.
Fantini Oddone, incaricato di legislazione sociale e del lavoro e di politica economica nella Regia università di Perugia.

Cavalieri.

Armentano Francesco, direttore di segreteria di 1ª classe nei Regi istituti di belle arti.
Ballini Ambrogio, ordinario di sanscrito e preside della facoltà di lettere e filosofia nella Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Bersanetti Fedele, preside Regio liceo ginnasio di Parma.
Bruschettini Arnaldo, ordinario di diritto commerciale nella Regia università di Napoli.
Cupaiuolo Giovanni, preside del Regio liceo ginnasio « Umberto I » di Palermo.
Paolini Vincenzo, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella Regia università di Roma.
Parmeggiani Luigi, Regio provveditore agli studi di 2ª classe.
Platania Giovanni, ordinario di fisica nel Regio istituto nautico di Napoli.
Pucciano Giuseppe, preside nei Regi istituti tecnici.
Segrè Gino, ordinario di diritto romano nella Regia università di Torino.
Valenti Francesco, sopraintendente di 2ª classe presso la Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Palermo.
Zingarelli Nicola, ordinario di lingua e letteratura italiana nella Regia università di Milano.
Scarascia Giuseppe, ispettore superiore.
Quarantotto Giovanni, preside Regio istituto magistrale di Trieste.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Russo Gaspare, ispettore generale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Ciccarelli dott. Antonio, ingegnere principale di sezione del catasto e dei servizi tecnici.
Chizzoni dott. Umberto, ingegnere capo id. id.
Gelosi dott Giuseppe Onorato, ingegnere principale id. id.
Filini Leone, vice intendente di finanza.

Cavalieri.

Monti Carlo, commissario tecnico nelle imposte di produzione.
Defferrari Giambattista Antonio, 1° contabile doganale.
Maurici Giuseppe, computista principale del catasto.

Lutri Giuseppe, primo procuratore imposte dirette.
Cardinali Cesare, ispettore principale di dogana.
Bichisecchi Augusto, aiutante principale del catasto.
Giorgio Carlo Antonio Luigi, aiuto procuratore principale del registro.
Spano Antonio Agostino, computista principale catasto e servizi tecnici.
Panati Ippolito Maria Rodolfo, disegnatore principale catasto e servizi tecnici.
Ferrari Dionigio, geometra capo del catasto e servizi tecnici.
Romani Angelo, 1° procuratore delle imposte dirette.
Sadurny Salvatore, procuratore capo del registro.
Chiari Tito, archivista delle imposte dirette.
Mengoni Giuseppe, 1° archivista delle imposte dirette.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

La Mantia dott. Giuseppe, direttore degli archivi di Stato.
Sacchi dott. Francesco Giuseppe, medico provinciale di 1ª classe.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 23 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Barni dott. prof. Ugo, presidente Confederazione della gente del mare e dell'aria, deputato al Parlamento.
Caprino avv. Antonio, presidente Associazione regionale dei trasporti terrestri e navigazione interna, deputato al Parlamento.
Verdi avv. Alberto, fiduciario del centro di cultura e propaganda corporativa, deputato al Parlamento.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 30 gennaio 1933-XI.

In occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Gislon Guglielmo, direttore provinciale poste e telegrafi di 2ª classe.

Ufficiali.

Del Vita Alfredo, ispettore di 1ª classe nelle FF. SS.
Sarti Nullo, id. id.
Buonocore Mariano, 1° archivista Marina mercantile.
Lo Curzio Sebastiano, id.

Cavaliere.

De Bello Mariano, capo ufficio P. T. di 2ª classe.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

In occasione del collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Lustig senatore prof. Alessandro, ordinario di patologia generale nella Regia università di Firenze.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

Collocati a riposo

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Verzino Edoardo, coadiutore capo negli archivi di Stato.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Macola Leonida, intendente di finanza.
Pulieri dott. Raffaele, id.
Borgia Bruno, id.
Bruni Pietro, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze Si compiacque nominare con decreti in data Roma 30 gennaio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Mugnozza Lorenzo, vice intendente di finanza.
Leone Arturo, controllore capo tesoreria centrale del Regno.

Ufficiali.

Urselli Bonaventura, conservatore delle ipoteche.
Coppo Antonio, direttore del Tesoro.
Carminiani Pietro, primo segretario.
Leiss dott. Umberto, consigliere.
Ferraro notaio Francesco, ispettore provinciale del demanio e tasse.
Cassini Giov. Battista, procuratore superiore del registro.
Barbieri Augusto, geometra capo Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Viglietti Francesco, procuratore superiore imposte dirette.
Mineo Angelo, direttore di dogana.
Nani Giovanni, primo segretario.

Cavalieri.

Tartarini Angelo, computista principale del catasto.
De Falco Salvatore, geometra amministrazione catasto e servizi tecnici
Risca Francesco, computista capo id. id.
Ceresa dott. Francesco, segretario.
Giraudi Edoardo, geometra capo amministrazione del catasto e servizi tecnici.
Costa Pietro, commissario tecnico imposte di produzione.
Ferro Vincenzo, archivista intendenza finanza.
Cecchini Marino, primo archivista intendenza finanza.
Alita Corrado, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 6 febbraio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Del Moro Italico, direttore superiore di dogana.
De Brun Dante, capo sezione nelle ragionerie centrali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Bonito Eduardo, ragioniere capo Intendenza di finanza.
Sbiego dott. Guido, ispettore provinciale del Demanio e delle tasse.

Dezza Ettore, ispettore provinciale delle tasse sugli affari.
Ebreo Tommaso, procuratore superiore del registro.

Cavalieri.

Marinoni Luigi, ispettore provinciale doganale.
Faccioli Francesco, commissario doganale.
Rusconi dott. Angelo, ingegnere principale di sezione del catasto e dei servizi tecnici.
Cruciani Domenico, computista principale id. id.
Gagliano Giuseppe, primo computista id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Mattirolo Oreste, ordinario di botanica nella Regia università di Torino.

Cavalieri.

Fomasoni Giuseppe, ordinario di lingua tedesca Regio istituto tecnico di Novara.
Guerra Luigi Francesco, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio « Vico » di Napoli.
Nigherzoli Vittorio, preside Regio istituto tecnico « Cattaneo » di Milano.
Pitoni Arnaldo, preside Regio liceo ginnasio di Mantova.
Poggi Vincenzo, preside Regio liceo ginnasio « Michelangelo » di Firenze.
Taddei Gaetano Adolfo, ordinario di lingua italiana, greca e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio « Tasso » di Roma.
Rocca Vittorio, id. id. nel Regio ginnasio di Sezze.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 30 gennaio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Bonomini Domenico, capo archivista dell'archivio notarile di Milano.

Cavalieri.

Locati Enrico, primo coadiutore archivio notarile di Milano.
Aguzzi Enrico, comandante agenti di custodia.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 6 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Moscarella Raffaele, maresciallo di 1ª classe a riposo, mutilato ed invalido della guerra 1915-1918.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 16 febbraio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Fara Eugenio, archivista di prefettura.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore.

Fioretti rag. Rodolfo, ragioniere capo di 2ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Marchesi dott. Nicola, medico provinciale di 1ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Santillo Carlo, segretario principale nelle FF. SS., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Di Gennaro Augusto, consigliere di Corte di appello.

Commendatori.

Li Donni Carmelo, consigliere di Corte di appello.
Doro Leandro, id. id.
Passariello Luigi, id. id.

Cavaliere.

Leidi Araldo, coadiutore negli archivi notarili.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Hofmann ing. Amerigo, console della Milizia nazionale forestale, collocato a riposo.
Pistone dott. Felice, console della Milizia nazionale forestale, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Montanari Domenico, ufficiale giudiziario, collocato a riposo.
Sarmenghi Alfonso, comandante agenti di custodia, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 6 febbraio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Ruggeri Antonio, ammiraglio di divisione A. N. in A., collocato a riposo.

Cavaliere.

Miraglia Federico, capitano del C. R. E. M., in A., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 30 *gennaio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Caretti Luigi, capitano di vascello A. N., collocato in ausiliaria.
Greco Domenico Paolo, capitano del C. R. E. M. in A., collocato a riposo.

Cavalieri.

Mercurio Gioacchino, capitano del C. R. E. M., collocato in ausiliaria.
Spora Antonio, id. id. id.
Palladino Giuseppe, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Moreno Esposito Giovanni, capitano del C. R. E. M., collocato a riposo.
Fioccola Francesco, capitano del C. R. E. M. in ausiliaria, collocato a riposo.
Gambera Carlo, id. id. id.
Parizzi Lazzaro, id. id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 *febbraio* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali

Fissore Lorenzo, colonnello fanteria in S. P. E.
Ardissone Mario, id. id. id.
Costanzino Beniamino, id. id.
Grattarola Attilio, id. id.
Zannini Licurgo, id. id.
Iervolino Aniello, id. id.
Muscari Tomajoli Attilio, id. id.
Cozzolino Antonio, colonnello artiglieria in S. P. E.
Bianchetti Ernesto, id. id.
Bongiovanni Leone, id. id.
Barberis Francesco, colonnello commissario in S. P. E.
Amerio Attilio, colonnello fanteria riserva, riassunto.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 *febbraio* 1933-XI.

Sottufficiali mutilati ed invalidi della guerra 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Chiefa Vincenzo di Michele, da Massafra.
Mannori Ferdinando di Giuseppe, da Torino.
Cioli Venanzio di Nazareno, da Camerino.
Freiles Domenico di Francesco, da Gaeta.
Necera Pasquale di Pasquale, da Secondigliano.
Mazzi Scipione di Santo, da Verona.
Bresciani Francesco di Delicato, da Carbonara Po.
Canna Vincenzo di Antonio, da Gabiano Monferrato.
Casseti Ernesto di Luigi, da Bondeno.
Fazio Filippo di Francesco, da Augusta.
Giardina Fortunato di Fortunato, da Nocera Inferiore.
Masella Ernesto di Gaetano, da Chiaiano.
Mottaran Umberto di Giuseppe, da Crespino.
Nicolini Primo di Nicola, da Misano.
Paglicci Ulfio di Isaia, da Arezzo.
Perego Valente di Natale, da Montevecchio.
Gervasini Angelo di Felice, da Varese.
Mairetti Melchiorre, da Vercelli.
Baldi Pietro di Angelo, da Almenno S. Bartolomeo.
Bonazzi Leonildo di Pietro, da Vertova.
Braggion Ottone di Angelo, da Sant'Urbano.
Brunori Maurizio di Raffaele, da Firenze.
Cella Nicolò di Giacomo, da Forni di Sopra.
Contenti Giovanni di Antonio, da Gambatesa.
De Felice Nicola di Raffaele, da Guglionesi.
Del Prete Giuseppe di Crocifisso, da Campi Salentino.
De Pauli Giov. Batt. di Giovanni, da Forni di Sopra.
Dolfi Stefano di Ferdinando, da Capraia.
Dosso Abele di Andrea, da Bernareggio.
Elboni Federico, da Piacenza.
Filipponi Alfredo di Luigi, da S. Marcello.
Foglia Felice di Antonio, da S. Paolo Bel Sito.
Frosini Valentino di Giovanni, da Serravalle Pistoiese.
Galliano Giov. Batt. di Giovanni, da Sampeyre (Cuneo).
Gregoris Angelo di Tomaso, da S. Vito al Tagliamento.
Meloni Pietro di Salvatore, da Padria.
Moretto Attilio di Remigio, da Monselice.
Mostacchi Giacomo di Giuseppe, da Olmo al Brembo.
Natale Attilio di Filippo, da Caserta.
Parpaiola Giov. Battista di Giov. Batt., da Cadoneghe.
Pasti Clemente di Ariode, da Migliarino.
Pellicciolí Giacomo di Giuseppe, da Alzano Lombardo.
Serchiani Ernesto di Oreste da Pisa.
Tartara Mario di Pier Luigi, da Torino.
Tartari Virgilio di Giuseppe, da S. Carlo (S. Agostino).
Tonelli Achille di Michele, da Fivizzano.
Zoccarato Valentino di Giovanni, da S. Giorgio delle Pertiche.
Airaldi Luigi di Giulio, da Spigno Monferrato.
Bensi Paterno di Giovanni, da Gualdo Tadino.
Tabiadon Stefano di Celeste, da Falcade.
Danelutto Oliviero Carlo di Giov. Batt., da Raccolana.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 *febbraio* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Fantappiè Giovanni, ispettore capo FF. SS. collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 *febbraio* 1933-XI.

Ufficiali mutilati ed invalidi della guerra 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Cingolani Aldo di Ermogene, da Milano.
Parisi Calogero di Carmelo, da Agrigento.
Bianco Ettore di Vittorio, da Ortona.
Rossi Argante di Pietro, da Carrara.
Biondi Icilio di Alfonso, da Avellino.
Zucco Vittorio di Giovanni, da Ceva.
Allatere Ottorino di Pietro, da S. Daniele Friuli.
Ombres Ponari Filippo di Luigi, da Cassino.
Passadoro Pietro di Agostino, da Crocefieschi.
Sparnacci Giorgio di Giuseppe, da S. Quirico d'Orcia.
Nardone Ugo di Gaetano, da Fondi.
Pastorini Giuseppe di Filippo, da Zagarolo.
Caracoci Emanuele di Angelo, da Francavilla Sicilia.
Coppola Carlo di Eugenio, da Sorrento
Gramitto Francesco di Giovanni, da Agrigento.
Fellegara Michele di Giuseppe, da Castel S. Giovanni.
Di Noto Giuseppe di Giuseppe, da Niscemi
Brunelli Osiride di Antonio, da Casalborgone.
De Clementi Renato di Raffaele, da Roma.
Giani Salvatore di Salvatore da Partinico.
Bianchi Agostino di Giuseppe da Lucca.
Carbonaro Filippo di Antonio, da Catania.
Laciniati Celeste di Luciano, da Parma.
Felizioli Remo di Torello, da Orvieto.
Pellegrino Giuseppe di Pietro, da Cuneo.
Berti Ceroni Paolo di Quirino, da Casola Valsenio.
Moro Andrea di Annibale, da Padova.
Gasparotti Gino di Tito, da Venezia.
Baldi Gari di Ercole, da Milano.
Casoni Ugo di Contardo, da Modena.
Marchese Giov. Battista di Federico, da Gaiarine.
Leoni Adelmo di Benedetto, da Spoleto.
Marcianò Filippo di Fortunato, da Tropea.
Spagnolo Salvatore di Vincenzo, da Manfredonia.
Ferrante Luigi di Paolo, da S. Angelo in Grotte.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 16 aprile 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Vigliani Alessandro, generale di corpo d'armata, collocato a riposo.
Faccini Cesare, generale di divisione, collocato in ausiliaria.

Ufficiali.

Scaroina Edoardo, generale di brigata, collocato in ausiliaria.
Angelini Ernesto, generale di brigata, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Fassò Ernesto, generale di brigata, collocato in ausiliaria.
Jannelli Camillo, id. id.
Paolini Luigi, generale di divisione CC. RR., collocato a riposo.
Mauri Luigi, maggior generale medico, collocato a riposo.

Commendatore.

Brizio Giuseppe, generale di brigata CC. RR., collocato a riposo.

Ufficiale.

Gianazza Giuseppe, maggiore generale medico, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Bernardini dott. Costantino, conservatore negli archivi notarili, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Bertana Emilio di Carlo, da Trino Vercellese, mutilato ed invalido della guerra 1915-18.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 marzo 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Montalenti Paolo, presidente di sezione della Corte di cassazione, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 27 marzo 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Carones ing. Luigi Filippo, capo servizio nelle FF. SS., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Cappelli Francesco, maresciallo di 1ª classe di P. S., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

S. E. Melograni dott. Carlo, presidente di sezione della Corte dei conti, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Calzoni Giuseppe, consigliere ruolo nuove costruzioni ferroviarie, collocato a riposo.

S. M. il Re di Suo Moto Proprio Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Marinetti Adriano, generale di divisione già aiutante di campo generale effettivo di Sua Maestà.

Con decreti in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Celesia on. avv. Giovanni barone di Vegliasco, senatore del Regno.

Cavaliere.

Cangia ing. Giuseppe Domenico, direttore dei nuovi impianti dell'Ente autonomo del Volturno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Gatti Casazza Giulio, direttore del Metropolitan di New York.

Grand'Ufficiali.

Ascoli prof. Alfredo, ordinario di diritto civile nella R. università di Roma.
Campana avv. Aleardo, presidente dell'Istituto delle case popolari di Livorno.
Orefici ing. Oscar, presidente di sezione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli.

Commendatori.

Borgatti Paolo, capitano di fregata.
De Carli on. Nicolò, medaglia d'oro, deputato al Parlamento.
De Luce avv. Roberto, professionista in Milano.
Donati Renato, pilota.
Gerardi avv. Eugenio, podestà di Ciriè (Torino).
Granafei Aslan, capitano di vascello.
Malferrari avv Giuseppe, segretario generale amministrazione provinciale di Bari.
Rippa avv. Bernardo Giovanni, presidente dell'Ente colonie alpine e marine « Regina Margherita ».
Manghi rev. prof. Aristo, protonotario apostolico e arciprete della Primaziale di Pisa.
Ristuccia dott. Andrea, primo segretario alla Corte dei conti, segretario particolare di S. E. il Sotto Segretario per l'educazione nazionale.
Salmi dott. Luigi, ufficiale sanitario, direttore ufficio municipale d'igiene di Livorno.
Sclafani dott. Edoardo, preside del R. liceo ginnasio « Meli » di Palermo.
Simonini avv. Giuseppe Vittorio, professionista in Bologna, membro del Consiglio della Federazione provinciale combattenti.
Sinforiani Giovanni, presidente della società anonima immobiliare « Casa Bifronte » in Milano.

Vanni ing. Mario, consigliere delegato società anonima acque potabili, sede di Torino
Corbi avv. Arturo, professionista, residente in Napoli.

Ufficiali.

Buonvicini Rolando, presidente del consorzio provinciale cooperative ex combattenti in Grosseto.
Campus rag. Pietro, ragioniere capo della prefettura di Cremona.
Conforti Antonio, presidente della sezione agricola forestale e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Salerno.
Giammaria Cesare, già archivista corpo contabile R. marina, presidente dell'Unione marinara in Ronco Scrivia.
Guidaldi rev. Padre Luigi (al secolo Vincenzo), direttore della Biblioteca Antoniana nel Museo di Padova.
Lambertini Medardo, fondatore della sezione bolognese dell'Unione Marinara Italiana.
Paci prof. Massimiliano, milite della M.V.S.N. Coorte Mutilati centuria Tinivella.
Petronio prof. Leo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Pola.
Verger Amedeo, centurione della Milizia Nazionale forestale.
Zanobini prof. Guido, preside della Facoltà di giurisprudenza Regia università di Pisa.
Tarchetti ing. Leopoldo, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Vercelli.

Cavalieri.

Caprone Luigi, già primo archivista alla Direzione del commissariato militare in Torino.
Marsili Egidio, industriale residente in Orvieto.
Piazzolla Raffaele, incaricato tecnico per la conservazione del museo navale di Milano.
Quirico Tomaso, podestà di Valfenera d'Asti.
Stura Emilio Cesare, perito costruttore, residente in Genova Sampierdarena.
Vassia avv. Rinaldo, professionista, residente in Genova.

Con decreti in data Roma 16 marzo 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Zocchi gr. uff. prof. Arnaldo, scultore residente in Roma.

Cavalieri.

Gallenga comm. prof. Pietro, libero docente in patologia medica.
Dusmet marchese cav. Alfredo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Lanza comm. prof. Giuseppe, direttore del brefotrofio provinciale di Genova.

Commendatori.

Ricci cav. prof. Dante, acquarellista residente in Roma.
Grillo cav. uff. dott. Leonzio, medico chirurgo residente in Roma.
Pozzilli cav. prof. Pericle, libero docente nella R. università di Roma.
Maggi cav. uff. Angelo, membro del Consiglio per le biblioteche delle scuole italiane Milano.
Ciatto cav. uff. dott. Attilio, direttore della società « Ades » di Genova.
Fucci cav. uff. rag. Giuseppe, sub commissario al Comune di Napoli.
Rubini cav. prof. Ettore, cieco di guerra, ordinario di istituzioni di diritto nel R. istituto tecnico « Galilei » di Firenze.
Antonioli cav. uff. Emilio, industriale, podestà di Manerbio.
D'Andria cav. dott. Raffaello, medico chirurgo in Roma.
Galdi cav. prof. Francesco, ordinario di clinica medica nella Regia università di Pisa.
Merciai cav. prof. Giuseppe, libero docente di geologia nella Regia università di Roma.
Lopez F. Maquieira Roberto, console del Cile a Torino.

Ufficiali.

D'Angelo cav. Vincenzo, proprietario di una scuola di equitazione in Roma.
Rossi cav. Attilio, vice presidente dell'Unione industriale fascista di Verona.
Bruzzone cav. sac. don Roberto, già cappellano militare in guerra, incaricato della ricerca ed identificazione delle salme dei caduti in Jugoslavia.
Rossi ing. Carlo, collaboratore scientifico del « Corriere della Sera ».
Tiezzi cav. perito agr. Angelo, segretario dei tecnici agricoli della provincia di Siena.
Assi cav. Felice Ugo, cancelliere di 1ª classe della Corte d'appello di Milano.

Cavalieri.

Ciufo Pasquale, impiegato presso l'Opera nazionale combattenti in Roma.
Beccucci prof. Giuseppe, ordinario di disegno nel R. istituto tecnico « Leonardo da Vinci » in Roma.
Bassi Giovanni, direttore della società italiana lavorazione amianto in Cigliano Vercellese.
Bulgarelli Romolo, podestà del comune di Gavello (Rovigo).
Casazza Giovanni, commissario al Consorzio canapicultori di Rovigo.
Vocino Giacomo, residente in S. Nicandro Garganico (Foggia).
Bonfilij ing. Scipione, riordinatore del museo nazionale di Castel S. Angelo.

Con decreti in data Roma 23 marzo 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Orsini gr. uff. Gustavo, ammiraglio di divisione R. N.
Visconti di Modrone conte comm. Giuseppe, vice presidente della Commissione visitatrice dell'ospedale maggiore di Milano.
Tondani gr. uff. Gian Luca, industriale in seterie.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Franceschini comm. avv. Antonio, già podestà di Vicenza.
Venturini Papari comm. prof. Tito, direttore del R. gabinetto per il restauro delle antiche pitture, residente in Roma.
Tinozzi prof. comm. Domenico, preside della provincia di Pescara.
Cidonio comm. Ageo, industriale, rettore della provincia di Aquila.
De Agostini comm. ing. Agostino, amministratore delegato delle ferrovie elettriche abruzzesi.

Commendatori.

Coda cav. Ettore, comproprietario e gerente del cotonificio figli di Felice Coda in Biella.
Cucco cav. uff. ing. Luigi, residente in Biella.
Ghidini cav. uff. Leone, ispettore generale della compagnia di assicurazione « Torino » in Roma.
Mottareale cav. Giovanni, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura e del R. osservatorio di fitopatologia di Reggio Calabria.
Boeche cav. uff. dott. Zeffirino, ragioniere generale del Governatorato di Roma.
Amato cav. uff. dott. Bartolomeo, R. notaio in Augusta.
Griffa cav. ing. Antonio, direttore delle fabbriche riunite « Way Assauto » di Asti.
Forcella cav. uff. avv. Giacinto, podestà di Pescara.
Morescalchi cav. uff. Mario, rappresentante della fabbrica di automobili « Lancia e Mercedes ».
Ferrari cav. uff. Enzo, dirigente della « Scuderia Ferrari ».

Ufficiali.

de Cavi rag. Giovanni Maria, banchiere residente in Genova.
Seneca Federico, cartellonista residente in Perugia.
Scolari cav. ing. architetto Aldo, direttore del Palazzo Ducale di Venezia.
Barbieri Umberto, industriale residente in Cento.
Larice cav. Secondo, comandante della scuola allievi militi forestali di Cittaducale.
Baroni cav. Lelio, membro del sindacato di Roma dei giornalisti.
Repetto cav. Luigi, redattore della « Gazzetta dello Sport » e del « Giornale d'Italia ».
Maserati cav. Ernesto, comproprietario della fabbrica italiana automobili « Maserati ».
La Porta cav. avv. Gerardo, vice preside della Amministrazione provinciale di Pescara.
Fraschetti cav. Alessandro, funzionario dell'ufficio stampa del Reale Automobil Club d'Italia.

Damiani cav. Enrico, capo reparto presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni.
Balestrero cav. Giovanni Renato di Albino, residente in Genova.
Borzacchini cav. Mario Umberto di Remo, residente in Terni.

Cavalieri.

Ercolani dott. Aurelio, delegato federale dell'Ente opere assistenziali per la provincia di Forlì.
Foresto Natale, insegnante elementare a Carmagnola.
Gasparetti dott. Giovanni Battista, procuratore in Roma delle assicurazioni « Securitas ».
de Martino Giacomo, commissario prefettizio del comune di S. Nicandro Garganico.
Fiastri ing. Gilberto, direttore delle ferrovie sud est, residente in Bari.
Gandini rag. Carlo, industriale residente in Ferrara.
Lombardini dott. Carlo, direttore dell'ufficio « Cit » di Milano.
Lombardini Mario, procuratore generale e vice direttore della società Pirelli.
Catelli Felice, direttore amministrativo delle filiali centro meridionali della società « Alfa Romeo ».
Basile avv. Vincenzo, direttore della Commissione sportiva per la « Coppa Acerbo ».
Guerrieri ing. Ignazio, direttore tecnico dell'impresa « Tudini e Talenti ».
Minoia avv. Bruno, funzionario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Con decreto in data Roma 15 *marzo* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Festa ing. Mario di Benedetto Carlo, residente a Roma.

Con decreti in data Roma 30 *marzo* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Verga on. comm. avv. Zeno, deputato al Parlamento.
Pozzani gr. uff. Fernando, presidente della Federazione provinciale fascista del Commercio Milano.
de Capitani gr. uff. dott. Francesco, industriale residente in Roma.
Giordano S. E. Umberto, maestro e compositore di musica, accademico d'Italia.
De Leo avv. comm. Giovanni, presidente della Commissione venatoria e dell'Associazione provinciale dei cacciatori della provincia di Napoli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Schupfer comm. prof. dott. Ferruccio, ordinario di clinica medica nella R. università di Firenze.
Tallarico on. dott. comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Ganni comm. Antonio, già rettore della provincia di Livorno.
Busi comm. prof. dott. Aristide, direttore dell'istituto di radiologia della R. università di Roma.
Sacconi comm. Giacinto, generale di divisione nella riserva, capo della sezione U.N.U.C.I. di Ravenna.

Commendatori.

Fiori Ratti cav. dott. prof. Aurelio, medico chirurgo residente in Roma.
Landogna cav. uff. prof. Francesco, preside del R. liceo ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli.
Pittaluga cav. uff. dott. Giovanni Battista Rinaldo, professionista residente in Genova.
Romano cav. uff. avv. Giuseppe, vice presidente della soc. av. Cef. costruzione esercizio ferrovie, sede di Palermo.
Azzoni cav. uff. avv. Federico, consigliere della società « Sorima ».

Ufficiali.

Bianchedi cav. prof. Aurelio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Imperia.
Libutti cav. prof. Donato, direttore della cantina sperimentale dell'Istituto agrario provinciale di Parenzo.
Rosso Giorgio, segretario generale della Federazione nazionale fascista dei cacciatori.
Ajello cav. Umberto, segretario della Commissione provinciale venatoria di Livorno.
Bonfiglio cav. dott. Stefano, presidente id. id. di Savona.
Fanti cav. ing. Guglielmo, id. id. id. di Brescia.
Saccà cav. Edoardo, id. id. id. Messina.
Segni cav. nob. avv. Francesco, id. id. id. Sassari.
Ascani cav. Ascanio, membro, id. id. id. di Pisa.
D'Ambrosio avv. Francesco, presidente della Commissione venatoria provinciale e della associazione provinciale dei cacciatori di Taranto.
L'Occaso cav. Antonio, presidente della Giunta provinciale venatoria di Catanzaro.
Manzi-Fè Gian Galeazzo, direttore della società « Sorima ».
Carli Giov. Battista, capitano marittimo, comandante dell'Artiglio.
Raffaelli Mario, direttore tecnico delle operazioni di recupero dell'Artiglio.

Cavalieri.

Garavini rag. Mario, segretario Commissione provinciale venatoria e della Associazione provinciale dei cacciatori di Forlì.
Sturla Severino, direttore Compagnia italiana frutta esotiche in Milano.
Rossi Ferdinando, segretario dei Luoghi pii e della Congregazione di carità di Rovigo.
Carboni ing. Gino, ispettore tecnico del Consorzio nazionale produttori zucchero in Genova.
Becchi Antonio fu Carlo, residente in Genova.
Calarescu Nicolò, maresciallo maggiore CC. RR. a riposo, sopraintendente ai beni di Caprera.
Curatolo dott. Pietro Garibaldi, titolare e fondatore della ditta S. Kress in Roma.
Musso ing. Luigi, ingegnere della S. A. San Giorgio di Sestri Ponente.
Benedetto Giuseppe, presidente della Commissione venatoria provinciale di Alessandria.
Bonvicini Bellino, segretario, id. id. di Padova.
Broglio Andrea Silvio, presidente, id. id. di Sant'Uberto.
Carbone Roberto, membro, id. id. di Genova.
Conforti Luigi, presidente, id. id. di Salerno.
De Leo avv. Francesco, addetto all'ufficio legale dell'Associazione provinciale dei cacciatori di Napoli.
Riccetti rag. Carlo, presidente della Commissione provinciale venatoria di Pisa.
Salvi dott. Francesco, benemerito della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani.
Schenardi Antonio, procuratore della società « Sorima ».
Albavera Cesare, capo macchinista dell'Artiglio.
Raffaelle Amedeo, primo ufficiale dell'Artiglio.
Mancini Raffaello, palombaro dell'Artiglio.
Lenci Giovanni, id. id.
Boero Luigi, radiotelegrafista dell'Artiglio.
Sodini Fortunato, palombaro dell'Artiglio.
Sodini Donato, palombaro del Rostro.
Bonucelli Catone, id. id.

Con decreti in data Roma 6 *aprile* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Imberti gr. uff. on. Giovanni Battista, deputato al parlamento, podestà di Cuneo.

Cavalieri.

Lorenzini gr. uff. Domenico, presidente del gruppo prodotti chimici medicinali della Federazione del commercio di Milano.
De Bernardis comm. ing. Raffaele, vice presidente dell'Associazione fascista della proprietà edilizia in Bari.
Scardi comm. dott. Antonio, consigliere nell'Amministrazione dell'interno e capo del Comitato provinciale orfani di guerra di Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Giovene comm. ing. Nestore, ispettore capo superiore delle FF. SS.

Commendatori.

Caron cav. uff. dott. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo.
Pestalozza cav. uff. avv. Filippo, professionista residente in Milano.

Mistò cav. dott. Pietro, direttore e consigliere delegato della ditta « Cofa » sedi in Milano.
Macarone Palmieri cav. avv. Antonio, podestà di Carinola.
Bolli cav. Pericle, presidente della sezione cacciatori di Velletri.
D'Aniello cav. Davide, appaltatore in lavori di bonifica e costruzioni edilizie residente a Villaricca.
Bersani cav. dott. Giacomo, proprietario agricoltore, residente a Bologna.
Quarantà cav. uff. Pasquale, cancelliere capo di cassazione a riposo.
Bazzichelli cav. Roberto, grande invalido, bonificatore agricolo.
Masi cav. uff. dott. Adriano, già vice console di 1ª classe.
Fossati cav. uff. Temistocle, industriale residente a Milano.
Trombetti cav. prof. avv. Luigi, giornalista residente in Roma.
Ghiron cav. Aurelio, esportatore di bergamotto residente a Parigi.
Fava cap. Gabriele, direttore istituto tutela proprietà industriale Milano.

Ufficiali.

Baldisserri rag. Giovanni, procuratore e capo del servizio amministrativo presso la Compagnia adriatica di navigazione a Venezia.
Nardacci cav. avv. Mario, direttore della sede di Perugia del Banco di Roma.
Ponzoni cav. dott. Vittorio, medico chirurgo residente in Lodi.
Tango cav. Felice, tenente colonnello dei CC. RR., podestà di Anversa.
Villa cav. Angelo, costruttore edile residente in Roma.
Orsi Luigi, agente per Ferrara dell'Azienda generale italiana Petroli.
Berardi cav. Riccardo, procuratore della sede di Roma del Credito italiano.
Manganoni cav. Carlo, colonnello d'artiglieria in A.R.Q. in servizio presso la Direzione superiore degli studi e delle esperienze.
Simili ing. Arcangelo, direttore dell'ufficio tecnico del comune di Mineo.
Lugli dott. Giuseppe, direttore presso la R. Soprintendenza ai monumenti del Lazio.

Cavalieri.

Mori dott. prof. Roberto, libero docente in odontoiatria e protesi dentale nella Regia università di Roma.
Fila rag. Adolfo, dirigente della società anonima fratelli Fila in Cossato.
Scotto di Santolo Maurizio, armatore residente in Procida.
Ruspoli nobil uomo Carlo Maurizio dei principi di Poggio Suasa di Mario, residente in Milano.
Martini Enrico, commerciante residente in Genova.
Sarpini Carlo, direttore titolare di succursale del Monte di pietà di Roma.
Toschi ing. dott. Mario, costruttore edile residente in Bologna.
Rosa avv. Luigi, capo ufficio della succursale di Arezzo della Banca d'Italia.
Montanucci rag. Manlio, vice direttore del Banco di Roma in Roma.
Chioffi Umberto, direttore dell'Albergo Select di Viareggio.
Flamigni Aurelio, direttore e consigliere delegato della società anonima « L. Bianciflori ».
Molina dott. Mario Pietro, direttore generale dello stabilimento Wander in Crescenzago.
Zanelli Adolfo, ispettore amministrativo della società acque minerali « Fiuggi » in Roma.
Manzutto dott. Girolamo, presidente del Consorzio agrario di Umago (Pola).

Con decreti in data Roma 8 aprile 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Frontoni comm. Alessandro, podestà di Monterotondo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

De Leonardis cav. ing. Giovanni, direttore della Società servizi elettrici Lazio-Sabina.

Con decreti in data Roma 19 aprile 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Rubino rev. don Michelangelo, ispettore per l'assistenza religiosa all'Opera Nazionale Balilla.

Cavaliere.

Astori comm. Bruno, capo dell'ufficio Stampa del « Lloyd Triestino » e della « Cosulich ».

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Haver mons. Luigi, cappellano amministratore del Pantheon.
Maturi prof. Egidio, Regio ispettore onorario per le opere integrative della Scuola.
Tamborino Vincenzo, senatore del Regno.
Cavicchia Scalamonti dott. Francesco Saverio, tenente generale medico.
Mancini dott. prof. Stefano, medico primario, tisiologo dell'ospedale di Livorno.
Scagliarini Giuseppe, condirettore della Compagnia assicurazioni generali in Roma.

Commendatori.

Jona dott. Guglielmo, consigliere di amministrazione della Compagnia italiana per l'Egeo.
Fracca rag. Aurelio, condirettore del Credito industriale di Venezia.
Mossi dott. Giuseppe, presidente e direttore della Clinica elioterapica « Villa dei Colli » in Torino.
Pontello Callisto, costruttore edile residente in Firenze.
Zari Gian Claudio, industriale residente in Bovisio.
Calvi Pietro, consigliere della Banca d'Italia in Roma.
Gentili prof. dott. Attilio, ordinario di Clinica ostetrica nella Regia università di Pisa.
Bruno dott. rag. Luigi, consigliere delegato della Società generale industrie metallurgiche in Milano.
Carreri dott. Loris, capo ufficio della Confederazione nazionale fascista agricoltori in Roma.
Sangiuliano Vincenzo, fondatore del giornale « Calabria Agricola » e collaboratore del « Giornale d'Italia ».
Melograni Raffaello, direttore della filiale di Roma della Società poste pneumatiche.
Cambi Mario, consigliere delegato della Società anonima Radio Italia, sede di Roma.
Lucandri dott. Ettore, ispettore principale FF. SS. addetto al Comando del Corpo di stato maggiore.
Pallotta conte colonnello Desiderio, presidente della Commissione per la tutela dei monumenti della provincia di Macerata.
Gaggioli Olao, console generale M.V.S.N. residente a Ferrara.
Bompiani prof. Enrico, ordinario di geometria descrittiva nella Regia università di Roma.
Brach Papa maggiore Francesco, capo pilota della Società anonima aeronautica italiana.
Brignoli prof. Enrico, residente in Roma.
Dessy Mario, sansepolcrista, scrittore e giornalista in Roma.
Ponza di San Martino conte avv. Carlo, consigliere di Corte di appello.

Ufficiali.

Bricarello dott. Guido, industriale residente in Torino.
Colizzi cav. ing. Mario, direttore della Società elettrica Alta Umbria.
De Vita cav. dott. Roberto, direttore della sede di Perugia della Banca nazionale del lavoro.
Gardenghi dott. Pio, capo dell'Ufficio propaganda della Regia aeronautica.
Saita cav. rag. Angelo, direttore della sede di Torino dell'Unione militare.
Colombo cav. rag. Giuseppe, direttore generale degli stabilimenti Ramazzotti in Milano.
Atulj cav. dott. Catullo, procuratore della Sezione di Savona del Credito italiano.
Sartorio cav. rag. Damiano, direttore amministrativo della Società Talco e Grafiti di Val Chisone (Pinerolo).
Fregola cav. rag. Giovanni, tesoriere generale dell'Ente autonomo del Volturno e dell'Azienda tranviaria del comune di Napoli.
Mazzoni cav. ing. Carlo, segretario federale amministrativo e preside dell'Amministrazione provinciale di Forlì.
Roncarolo cav. Giuseppe, procuratore generale della ditta Beningardi e C. di Torino.
Silvani cav. Giovanni Eugenio, proprietario di officina per costruzioni motonautiche e automobilistiche in Milano.
Cozzi cav. Luigi, industriale tessile residente in Varese.
Sponzilli cav. ing. Uberto, ingegnere presso l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Torino.
Prati cav. prof. Ruffillo fu Desiderio, residente in Roma.
Cattabriga dott. Aldo, capo della Segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato alle corporazioni.

Cavalieri.

Bosco dott. Lorenzo, assistente dell'ospedale infantile « Regina Margherita » in Torino
Santoro dott. Mario, medico chirurgo residente in Roma.
Perillo dott. Achille, medico dermosifilopatico residente in Napoli.
Chiantaretto Riccardo, costruttore edile.
Costanzo rag. Francesco, industriale residente in Milano.
Castracane Alessandro, maresciallo del disciolto Corpo invalidi e veterani.
Zivelonghi rag. Carlo, segretario generale della Società cattolica di assicurazione in Verona.
Gazzera ing. Giovanni, procuratore generale e direttore della ditta « De Filippi » in Torino.
Introini rag. Renato, procuratore centrale della Società italiana « Nafta » in Genova.
Converso dott. Ugo, procuratore centrale della filiale di Torino della Società italiana Nafta.
Garrasi rag. Renato, residente in Roma.
Tata avv. Pietro, procuratore centrale in Genova della Società italiana Nafta.
Benedettini dott. Benedetto, professionista in ingegneria agraria residente in Pisa.
Bellavita Giuseppe, residente in Ripafratta (Pisa).
Guglielmina Giuseppe, scrittore, propagandista e cartografo nel campo alpinistico.

(2267)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riconoscimento della qualità di Membro del Gran Consiglio del Fascismo all'on. Ugo Clavenzani, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria.

Con R. decreto in data 8 giugno 1933-XI, all'on. Ugo Clavenzani, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, è stata riconosciuta la qualità di Membro del Gran Consiglio del Fascismo, in conformità dell'art. 3 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099.

(2315)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 giugno 1933, n. 622.

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Le assegnazioni autorizzate con l'art. 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, per gli esercizi finanziari 1934-35 e 1935-36, sono fissate nella somma di L. 417.000.000 per ciascuno degli esercizi medesimi.

Art. 3.

La quota annua autorizzata con l'art. 3 della legge 12 giugno 1930, n. 800, per le spese di miglioramento dell'efficienza bellica delle piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi, è stabilita, per l'esercizio finanziario 1933-34, in L. 19.100.000.

Art. 4.

La quota annua autorizzata con l'art. 4 della legge 12 giugno 1930, n. 800, per lavori portuali interessanti il miglioramento delle piazze marittime e delle basi navali, è stabilita, per l'esercizio finanziario 1933-34, in L. 12.870.000.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 20 del testo unico concernente l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato col R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono estese, in relazione al disposto del successivo art. 44, ai capitoli riguardanti le spese del materiale e della mano d'opera dei Regi arsenali militari marittimi; i relativi prelevamenti non potranno eccedere, durante l'esercizio 1933-34, la somma di L. 3.000.000.

I capitoli a favore dei quali, nell'esercizio 1933-34, potranno operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui ai succitati articoli, sono quelli descritti nell'elenco annesso alla presente legge.

Art. 6.

A modifica dell'art. 6 della legge 26 maggio 1932, n. 571, le economie che saranno accertate in conto della competenza e dei residui nei capitoli della parte ordinaria del bilancio degli esercizi finanziari dal 1933-34 a tutto il 1936-37, eccettuate quelle provenienti da capitoli di spese fisse e di spese obbligatorie e d'ordine, saranno, in sede di rendiconto consuntivo, trasportate, sino alla concorrenza della complessiva somma annua di L. 4.000.000, rispettivamente in aumento alle assegnazioni di competenza e dei residui del capitolo di parte straordinaria relativo ai « lavori portuali interessanti il miglioramento delle piazze marittime e basi navali », e per la parte eventualmente eccedente saranno devolute in aumento ai fondi per le nuove costruzioni navali.

Art. 7.

È prorogata, a tutto l'esercizio finanziario 1933-34, la facoltà concessa al Ministro per la marina dal decreto Luogotenenziale 11 febbraio 1917, n. 189, di imputare i pagamenti ivi contemplati sul fondo dei residui fino a totale esaurimento, indi sullo stanziamento di competenza della parte ordinaria del bilancio, sia che si riferiscano a spese dell'esercizio stesso, sia che riguardino spese relative agli esercizi precedenti, limitatamente ai capitoli di cui appresso:

Corpo Reali equipaggi marittimi - Vestiario.
Corpo Reali equipaggi marittimi - Viveri.
Servizio semaforico e radiotelegrafico e delle comunicazioni in genere - Materiale per l'esercizio, ecc.
Difese marittime e costiere, ecc.
Combustibili liquidi e solidi, ecc.
Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori, ecc.
Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc.
Materiali e lavori di manutenzione, ecc. del Regio naviglio, ecc.
Rinnovamento munizionamento e torpedini, ecc.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Ministero - Personale - Stipendi, ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	3,800,000 —
2	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e fitto di locali per l'Amministrazione centrale e canoni d'acqua	150,000 —
3	Servizio delle autovetture per l'Amministrazione centrale	70,000 —
4	Biblioteche della Regia marina	50,000 —
5	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (*Spesa obbligatoria*)	25,000 —
6	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
7	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	35,000 —
8	Spese per indennità di infortuni e risarcimento di danni (*Spesa obbligatoria*)	50,000 —
9	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai gabinetti	85,000 —
10	Sussidi ad impiegati, ad insegnanti ed al basso personale in attività di servizio	10,000 —
11	Sussidi ad impiegati, insegnanti, militari, operai ed agenti di basso servizio già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie	78,000 —
12	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti, al personale tecnico, ai militari destinati a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale e presso il Comando superiore del Corpo Reale equipaggi marittimi ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato	411,800 —
13	Spese di viaggio ed indennità di missione al personale dell'Amministrazione centrale ed ai membri di Commissioni esaminatrici	45,000 —
14	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie - Premi e contributi per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina	290,000 —
15	Spese per acquisto di medaglie al valor militare ed al valore di marina; acquisto di decorazioni	8,000 —
16	Sovvenzione all'Opera Nazionale Balilla per le navi-scuole marinaretti	180,000 —
17	Spese casuali	12,000 —
18	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione della Regia marina (art. 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	*per memoria*
		5,299,800 —
	DEBITO VITALIZIO.	
19	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) (*Spese fisse*)	60,000,000 —
20	Pensioni ordinarie (Personale lavorante) (*Spese fisse*)	38,000,000 —
21	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	70,000 —
		98,070,000 —
	SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI E DEL SEGNALAMENTO MARITTIMO.	
22	Personale subalterno ordinario e salariato pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo - Stipendi, paghe ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	4,200,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
23	Spese per la manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e del segnalamento marittimo - Materiale e mano d'opera - Rinnovazione degli apparecchi - Spese di esercizio del naviglio addetto al servizio dei fari - Pigioni pel servizio dei fari e del segnalamento	2,002,000 —
24	Spese di trasferte e di missioni del personale direttivo e subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo; indennità ai membri della Commissione permanente per l'illuminazione e segnalamento delle coste - Indennità di responsabilità ai comandanti di zona	100,000 —
		6,302,000 —
	SPESE PER LA MARINA MILITARE.	
25	Ufficiali della Regia marina - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	49,500,000 —
26	Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (*Spese fisse*)	1,500,000 —
27	Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia marina	230,000 —
28	Corpo Reale equipaggi marittimi - Stipendi, ed assegni vari continuativi, paghe e rafferme	89,000,000 —
29	Indennità militare ad ufficiali della Regia marina e del Regio esercito a disposizione della Regia marina ed ai sottufficiali del Corpo Reale equipaggi marittimi	26,000,000 —
30	Corpo Reale equipaggi marittimi - Vestiario	11,500,000 —
31	Corpo Reale equipaggi marittimi - Viveri	69,000,000 —
32	Corpo Reale equipaggi marittimi - Soprassoldi, gratificazioni di rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti - Spese per operazioni di leva, indennità per servizi speciali - Spese per servizio di mobilitazione ed informazioni - Contribuzione alla Cassa invalidi della marina mercantile - Gratificazioni ai riformati, alte paghe ai musicanti e strumenti musicali - Spese delle scuole a terra - Distinzioni onorifiche - Spese per giochi sportivi e ricreatori - Biblioteche dei marinai - Trasporti di materiali - Rette ad Istituti per ricovero di figli di militari	8,500,000 —
33	Difese costiere - Soprassoldi al personale	475,000 —
34	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale militare - Spese per fattorini e cantonieri - Contributo al Comitato interministeriale per i servizi elettrici	850,000 —
35	Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi	2,830,000 —
36	Retribuzioni alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento	500,000 —
37	Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, soprassoldi ed assegni speciali a terra (Regio decreto 2 giugno 1924, n. 931 (*Spese fisse*)	700,000 —
38	Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali, per i funzionari di altre Amministrazioni dello Stato e per gli estranei	4,575,000 —
39	Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale equipaggi marittimi	5,400,000 —
40	Premi per invenzioni, lavori e studi recanti un utile contributo nei riguardi scientifici, tecnici od economici, ai servizi della Regia marina	*per memoria*
41	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	3,500,000 —
42	Armamenti navali (competenza di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) - Spese per il contingente in Cina - Spese riservate del Capo di Stato Maggiore	42,500,000 —
43	Istituti di marina (Istituto di guerra marittima - Regia scuola di sanità militare e marittima - Regia accademia navale - Regia scuola meccanici - Regia scuola specialisti - Comando delle scuole del Corpo Reale equipaggi marittimi) - Spese di funzionamento e di mense - Soprassoldi d'insegnamento ai professori militari	3,500,000 —
44	Istituti di marina - Stipendi ed assegni vari continuativi ai professori civili (*Spese fisse*)	500,000 —
45	Spese di giustizia - Spese inerenti ai reati di renitenza e diserzione - Spese per le carceri militari marittime - Soprassoldi ai giudici istruttori - Contributo per il funzionamento del tribunale supremo militare (*Spesa obbligatoria*)	65,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
46	Servizio idrografico - Stipendi ed assegni vari continuativi al personale civile dell'Istituto idrografico di Genova (*Spese fisse*)	535,000 —
47	Servizio idrografico - Materiale - Contributo all'Istituto internazionale idrografico di Monaco	450,000 —
48	Servizio ospedaliero per il Corpo Reale equipaggi marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale)	2,600,000 —
49	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (*Spese fisse*)	980,000 —
50	Manutenzione di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare e nuove costruzioni ordinarie per i servizi militari marittimi - Spese di materiali, mercedi ed assegni vari al personale lavorante - Indennità di missione al personale militare e civile di ruolo dell'Amministrazione della guerra	12,000,000 —
51	Fitto di locali e canoni d'acqua per la marina militare	2,000,000 —
52	Personali civili dipartimentali (di ragioneria, d'ordine, chimici, tecnici e disegnatori tecnici dei Regi arsenali marittimi) - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	12,900,000 —
53	Indennità di gestione e di responsabilità	115,000 —
54	Servizio semaforico e radiotelegrafico e delle comunicazioni in genere - Materiale per l'esercizio, per la manutenzione e per il miglioramento - Linee telegrafiche e telefoniche e indennità di missione al personale dei Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche per sopraluoghi, per studi e collaudi interessanti le linee della Regia marina	2,000,000 —
55	Difese marittime e costiere - Armi e materiale da guerra per il miglioramento e la conservazione della efficienza bellica - Materiale di uso specifico delle difese stesse, compresa la spesa per energia elettrica non inerente al servizio del casermaggio e degli arsenali - Linee telegrafiche e telefoniche e indennità di missione al personale dei Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche per sopraluoghi, per studi e collaudi interessanti le linee della Regia marina	31,000,000 —
56	Servizio automobilistico per i dipartimenti militari marittimi	600,000 —
57	Combustibili liquidi e solidi per la navigazione, per i servizi di bordo e per quelli a terra in genere della Regia marina - Spese relative - Ricostituzione delle scorte nei depositi combustibili - Costruzione ed impianti di serbatoi di combustibili liquidi - Fornitura di energia per l'esercizio degli apparati motori per i servizi a terra e per le Regie navi in disarmo e in riparazione - Materiali occorrenti per la produzione, trasformazione e utilizzazione della energia elettrica nei Regi arsenali militari marittimi, basi navali, officine	45,000,000 —
58	Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori principali ed accessori in navigazione e per il servizio di porto dei medesimi, per le stazioni fotoelettriche, radiotelegrafiche, per le difese marittime e costiere e per gli autoveicoli, per gli apparati motori degli arsenali e per le ferrovie locali - Ricostituzione delle scorte nei depositi - Materiali di consumo per le Regie navi	14,000,000 —
59	Acquisti ed impianti di macchinari ed attrezzi, occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	4,500,000 —
60	Spese per il funzionamento dei Regi arsenali militari marittimi - Spese di collaudo dei materiali - Spese per il movimento e trasporto dei materiali - Spese per i musei navali	6,730,000 —
61	Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi e provvista delle relative dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata - Sistemazione di cannoni sulle navi mercantili a scafo metallico - Acquisto di navi già costruite	417,000,000 —
62	Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali o presso l'industria privata alle unità inscritte nel quadro del Regio naviglio ed ai galleggianti, bacini, imbarcazioni, controdistinti da caratteristiche della Regia marina - Ricambio delle dotazioni per dette unità, galleggianti, bacini, imbarcazioni, da effettuarsi con i mezzi dei Regi arsenali o dalla industria privata	51,850,000 —
63	Rinnovamento munizionamento e torpedini - Munizionamento per esercitazioni di tiro a terra ed a bordo - Materiali per la costruzione di bersagli - Premi di tiro	12,700,000 —
64	Mercedi giornaliere, cottimo e premi - Sussidi - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese d'assicurazione del personale lavorante della Regia marina	74,600,000 —
65	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
66	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare	4,000,000 —
67	Assegni fissi per spese di cancelleria occorrenti al funzionamento degli uffici dipartimentali ed analoghe spese degli enti sprovvisti di assegni	220,000 —
68	Spese postali, telegrafiche e telefoniche dipartimentali	300,000 —
69	Spese per rilegature, macchine da scrivere, calcolatrici e materiali speciali - Acquisto di pubblicazioni tecniche per uso degli uffici dipartimentali	225,000 —
		1,016,930,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
70	Personale transitorio in via di eliminazione	270,000 —
71	Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (*Spese fisse*)	460,000 —
72	Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famiglia	850,000 —
73	Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima	13,000,000 —
74	Indennità di licenziamento al personale lavorante della Regia marina (Regi decreti 19 aprile 1923, n. 945 e 7 giugno 1928, numero 1536)	200,000 —
75	Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri - Assegni ed indennità militare (*Spese fisse*)	2,500,000 —
		17,280,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	SPESE PER LA MARINA MILITARE.	
76	Fondo complementare per le nuove costruzioni navali	183,000,000 —
77	Miglioramento dell'efficienza bellica della Piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi - Spese di materiali; mercedi ed assegni vari al personale lavorante - Indennità di missione al personale militare e civile di ruolo dell'Amministrazione della guerra	19,100,000 —
78	Lavori portuali per il miglioramento delle Piazze marittime e delle basi navali - Spese di materiali; mercedi ed assegni vari al personale lavorante	12,870,000 —
79	Contributo per la costruzione dell'acquedotto di La Maddalena.	370,477 —
		215,340,477 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA.	
80	Fondo scorta per le Regie navi e per i corpi e gli enti a terra della Regia marina (Regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2638)	38,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	5,299,800 —
	Debito vitalizio	98,070,000 —
	Spese per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo	6,302,000 —
	Spese per la marina militare	1,016,930,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	1,126,601,800 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	17,280,000 —
	Spese per la marina militare	215,340,477 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria . . .	232,620,477 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano nell'entrata	38,000,000 —
	Totale del Titolo II. Spesa straordinaria . . .	270,620,477 —
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie) . . .	1,397,222,277 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,359,222,277 —
	Categoria II. — Movimento di capitali	38,000,000 —
	Totale generale . . .	1,397,222,277 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1933-34, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 66 (Articoli 20 e 44 del R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263).

Cap. n. 25. — Ufficiali della Regia marina - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*).

» n. 26. — Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (*Spese fisse*).

» n. 27. — Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia marina.

» n. 28. — Corpo Reale Equipaggi marittimi - Stipendi ed assegni vari continuativi, paghe e rafferme.

» n. 29. — Indennità militare ad ufficiali della Regia marina, ecc.

» n. 30. — Corpo Reale Equipaggi marittimi - Vestiario.

» n. 31. — Corpo Reale Equipaggi marittimi - Viveri.

» n. 32. — Corpo Reale Equipaggi marittimi - Soprassoldi, gratificazioni di rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti, ecc.

» n. 33. — Difese costiere - Soprassoldi al personale.

» n. 34. — Servizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale militare — Spese per fattorini e cantonieri, ecc.

» n. 35. — Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi.

» n. 36. — Retribuzioni alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento.

» n. 37. — Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, ecc. (*Spese fisse*) . . . .

» n. 38. — Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali, ecc.

» n. 39. — Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale Equipaggi marittimi.

» n. 41. — Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari.

» n. 42. — Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) - Spese per il contingente in Cina - Spese riservate del Capo di Stato Maggiore.

» n. 43. — Istituti di marina (Istituto di guerra marittima) - Regia scuola di sanità militare marittima - Regia Accademia navale - Regia scuola meccanici - Regia scuola specialisti, ecc.

Cap. n. 48. — Servizio ospedaliero per il Corpo Reale Equipaggi marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale).

» n. 49. — Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (*Spese fisse*).

» n. 62. — Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali o presso l'industria privata alle unità inscritte nel quadro del Regio naviglio ed ai galleggianti, bacini, imbarcazioni, controdistinti da caratteristiche della Regia marina - Ricambio delle dotazioni per dette unità, galleggianti, bacini, imbarcazioni, da effettuarsi con i mezzi dei Regi arsenali o dalla industria privata.

» n. 64. — Mercedi giornaliere, cottimo e premi - Sussidi - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese di assicurazione del personale lavorante della Regia marina.

» n. 65. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263).

» n. 71. — Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (*Spese fisse*).

» n. 72. — Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famiglia.

» n. 73. — Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima.

» n. 75. — Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri - Assegni ed indennità militare (*Spese fisse*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

LEGGE 8 giugno 1933, n. **623.**
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal Fondo a disposizione inscritto al capitolo n. 15 del predetto stato di previsione, sono quelli indicati nel l'elenco n. 1, annesso alla presente legge, intendendosi esteso, per l'esercizio 1933-34, al Ministero dell'aeronautica, il disposto dall'art. 20 del testo unico di legge approvato col R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

Per quanto concerne i ricuperi delle spese che l'Amministrazione dell'aeronautica sostiene nell'interesse di altri Ministeri, nonchè il ripianamento delle eventuali deficienze di cassa, sono estese all'Amministrazione dell'aeronautica, per l'esercizio 1933-34, le norme di cui agli articoli 21 e 39 del citato R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

Art. 3.

Per l'esercizio 1933-34 è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di imputare i pagamenti da disporre sui capitoli indicati nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, sul fondo dei residui, fino a totale esaurimento, e indi, sullo stanziamento di competenza, sia che detti pagamenti si riferiscano a spese dell'esercizio medesimo, sia che riguardino spese relative ad esercizi precedenti.

Art. 4.

Sono autorizzate, per l'esercizio finanziario 1933-34, le seguenti assegnazioni straordinarie:

L. 51.415.000 per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, comprese quelle riguardanti i campi di fortuna, nell'interesse del demanio aeronautico;

L. 11.223.000 per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione, di armi, bombe, esplosivi, artifizi, benzina, lubrificanti, automezzi e materiali vari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Personale civile dell'Amministrazione centrale e provinciale - Stipendi ed assegni vari (*Spese fisse*)	11,900,000 —
2	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (*Spesa obbligatoria*)	85,000 —
3	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	75,000 —
4	Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporti in genere (*Spesa obbligatoria*)	200,000 —
5	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	75,000 —
6	Sussidi al personale militare e civile in servizio o che abbia cessato dal medesimo, ed alle rispettive famiglie	150,000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale civile	88,000 —
8	Premi per lavori, studi ed invenzioni, costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare, scientifico ed amministrativo dei servizi della Regia aeronautica	22,000 —
9	Contributi scolastici, contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni - Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare - Spese per la propaganda aeronautica militare	2,700,000 —
10	Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici	4,600,000 —
11	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione aeronautica (art. 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	46,200 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
12	Spese di trasporto di materiali - Noleggi	7,600,000 —
13	Spese casuali	50,000 —
14	Spese riservate	50,000 —
15	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'Aeronautica indicati nell'elenco n. 1 annesso al presente stato di previsione (art. 20 del testo unico approvato con Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e art. 2 della presente legge)	2,385,800 —
16	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		30,027,000 —
	Debito vitalizio.	
17	Pensioni ai personali civili e militari (*Spese fisse*)	2,060,000 —
18	Pensioni al personale lavorante (*Spese fisse*)	80,000 —
19	Indennità per una sola volta, in luogo di pensioni (*Spesa obbligatoria*)	40,000 —
		2,180,000 —
	Spese per l'Aeronautica militare.	
20	Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*)	33,000,000 —
21	Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma	28,000,000 —
22	Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile	60,000,000 —
23	Spese di viaggio, missione e trasferimento	11,500,000 —
24	Indennizzo privilegiato aeronautico, sussidi urgenti per incidenti di volo	3,000,000 —
25	Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato	2,350,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
26	Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica	1,800,000 —
27	Spese per le manovre ed esercitazioni dell'arma aerea	2,000,000 —
28	Spese per indagini tecniche riservate	200,000 —
29	Spese per la Regia accademia aeronautica	1,800,000 —
30	Spese per le scuole civili di pilotaggio - Spese per le scuole premilitari per gli specializzati di aviazione	15,000,000 —
31	Spese relative alla manutenzione, adattamento e trasformazione degli immobili e degli impianti relativi, compresi i campi di fortuna - Affitti, canoni, ed indennità di occupazione temporanea	35,000,000 —
32	Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio - Strumenti ed installazioni di bordo	178,010,000 —
33	Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico	20,400,000 —
34	Acquisto di automezzi e materiale vario - Piccole riparazioni apparecchi - Servizio aerologico e delle comunicazioni elettriche e servizi vari - Energia elettrica	18,000,000 —
35	Esperienze, studi e modelli	8,000,000 —
36	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	30,000,000 —
37	Personale lavorante - Paghe, cottimo e aggiunta di famiglia, premi di operosità e rendimento, lavoro straordinario e festivo - Soprassoldi ed indennità per incarichi e servizi speciali - Spese di viaggio, missioni e trasferimento - Assegni di malattia e sussidi, assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi - Indennizzi di licenziamento - Divise ed indumenti di lavoro - Spese varie	23,268,000 —
38	Spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale lavorante (*Spesa obbligatoria*)	240,000 —
39	Viveri ed assegni di vitto	37,000,000 —
40	Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo	8,000,000 —
41	Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidia-	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	rie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina	7,000,000 —
42	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (art. 39 del testo unico approvato con Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e art. 2 della presente legge)	*per memoria*
		523,568,000 —
	Spese per l'Aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico.	
43	Linee aeree civili (sovvenzioni chilometriche e fisse) . .	70,800,000 —
44	Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree civili di propaganda aeronautica, aerocentri da turismo, contributi per servizi aerei in esperimento, di durata inferiore ad un anno, contributi e premi ad enti e persone per la propaganda aeronautica e per opere e prestazioni a favore della aeronautica civile	2,200,000 —
45	Spese per costruzioni, acquisto, affitto, arredamento, funzionamento, e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili - Automezzi e natanti necessari agli uffici predetti - Spese di rappresentanza relative all'aviazione civile	700,000 —
46	Spese per l'ufficio presagi	200,000 —
		73,900,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
47	Indennità temporanea di caro-viveri al personale militare ed al personale lavorante	3,400,000 —
48	Retribuzioni ed indennizzi al personale avventizio . . .	235,000 —
		3,635,000 —
	Spese per l'Aeronautica militare.	
49	Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna - Acquisti ed espropriazioni di immobili - Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti	51,415,000 —
50	Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario - Varie	11,223,000 —
		62,638,000 —
	Spese per l'Aeronautica civile.	
51	Rotte aeree	*per memoria*

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	30,027,000 —
	Debito vitalizio	2,180,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	523,568,000 —
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico	73,900,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	629,675,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	3,635,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	62,638,000 —
	Spese per l'aeronautica civile	—
	Totale della categoria I della parte straordinaria	66,273,000 —
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie)	695,948,000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	CATEGORIA I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	695,948,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro per le finanze
JUNG.

ELENCO N. 1.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1933-34, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 15 (art. 20 del testo unico approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263, e art. 2 della presente legge).

Cap. n. 9. — Contributi scolastici - Contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportive - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare. Spese per la propaganda aeronautica militare.
» n. 10. — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici.
» n. 12. — Spese di trasporto di materiali - Noleggi.
» n. 17. — Pensioni ai personali civili e militari (*Spese fisse*).
» n. 18. — Pensioni al personale lavorante (*Spese fisse*).
» n. 19. — Indennità per una sola volta in luogo di pensioni (*Spesa obbligatoria*).
» n. 20. — Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*).
» n. 21. — Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma.
» n. 22 — Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile.
» n. 23. — Spese di viaggio, missione e trasferimento.
» n. 24. — Indennizzo privilegiato aeronautico - Sussidi urgenti per incidenti di volo.
» n. 25. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme, a carico dello Stato.
» n. 26. — Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica.
» n. 27. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.
» n. 29. — Spese per la Regia accademia aeronautica.
» n. 30 — Spese per le scuole civili di pilotaggio - Spese per le scuole premilitari per gli specializzati di aviazione.
» n. 38. — Spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale lavorante (*Spesa obbligatoria*).

Segue ELENCO N. 1.

Cap. n. 39. — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 42. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (art. 39 del testo unico approvato con Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, e art. 2 della presente legge).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

ELENCO N. 2.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1933-34, per i quali è consentito di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 della presente legge.

Cap. n. 25. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme, a carico dello Stato.

» n. 27. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.

» n. 32. — Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio - Strumenti ed installazioni di bordo.

» n. 33. — Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico.

» n. 36. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo.

» n. 39 — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 49. — Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna - Acquisti ed espropriazioni di immobili - Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti.

» n. 50. — Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario - Varie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

LEGGE 8 maggio 1933, n. 624.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1496, recante modificazioni alla vigente legislazione in materia di ferrovie e di altri mezzi di trasporto concessi all'industria privata per fronteggiare l'attuale situazione del traffico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1496, recante modificazioni alla vigente legislazione in materia di ferrovie e di altri mezzi di trasporto concessi all'industria privata per fronteggiare l'attuale situazione del traffico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 20 aprile 1933, n. 625.

Varianti al R. decreto 16 giugno 1932, n. 840, relativo ai servizi periferici della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;
Visto l'art. 19 del R. decreto-legge 19 dicembre 1927, numero 2317, convertito nella legge 15 novembre 1928, n. 2792;
Visto il R. decreto 16 giugno 1932, n. 840, sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina;
Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere favorevole, all'unanimità;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ordinamento dei servizi periferici della Regia marina, approvato con R. decreto 16 giugno 1932, n. 840, sono apportate le modificazioni che risultano dagli articoli seguenti:

Art. 2.

Il 2° ed il 3° comma dell'art. 4 sono così modificati:

« I Comandi militari marittimi sono i seguenti:

a) Comando militare marittimo in Sardegna, con sede a La Maddalena;

b) Comando militare marittimo in Sicilia, con sede a Messina;

c) Comando militare marittimo di Brindisi;

d) Comando militare marittimo di Pola.

« A ciascun Comando militare marittimo è preposto un ammiraglio di divisione od un contrammiraglio: il Comando militare marittimo di Brindisi può tuttavia essere retto da un capitano di vascello ».

Art. 3.

L'art. 10 è modificato come segue:

« *Direzione dello Stabilimento di lavoro e corderia di Castellammare di Stabia.*

« In Castellammare di Stabia ha sede uno Stabilimento di lavoro e corderia, la cui direzione, retta da un ufficiale superiore del Genio navale, dipende dal Comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno ».

Art. 4.

L'art. 12 è così modificato:

« *Officine miste dei lavori di Brindisi e di Messina.*

« A Brindisi ed a Messina hanno sede, alla dipendenza del rispettivo Comando militare marittimo, officine miste dei lavori, rette ciascuna da un ufficiale del Genio navale ».

Art. 5.

Nell'art. 19, le parole « Castellammare di Stabia » sono sostituite con la parola « Napoli ».

Art. 6.

Dopo l'art. 19, è aggiunto il seguente:

« Art. 19-*bis* — *Centro R. T. autonomo di Roma.*

« È istituito in Roma un Centro R. T. autonomo, che comprende le stazioni R. T. trasmittenti e riceventi della Regia marina colà esistenti. Esso costituisce l'organo centrale R. T. della Regia marina ed avrà a capo, con attribuzioni proprie dei capi delle zone semaforiche e delle comunicazioni, uno degli ufficiali superiori destinato presso il Ministero della marina (Direzione generale armi e armamenti navali) ».

Art. 7.

L'art. 24 è così modificato:

« Le sedi e le dipendenze dei vari Comandi e servizi a terra nelle Isole italiane dell'Egeo ed in Cina risultano dalla tabella *C* allegata al presente decreto.

« Per quanto riguarda il servizio dei fari e del segnalamento marittimo nelle Colonie, esso è regolato dalle disposizioni del R. decreto n. 1926 in data 17 giugno 1929 e sue successive varianti.

« Ai Comandi di marina, nelle Colonie, si applicano le disposizioni contenute negli ordinamenti di ciascuna Colonia ».

Art. 8.

Nella tabella *A* sono apportate le seguenti varianti:

1ª *Variante*: Nella colonna « Comandi militari marittimi », è soppresso il « Comando militare marittimo di Castellammare di Stabia ».

2ª *Variante*: Nella colonna « Arsenali, basi e cantieri navali » il titolo è così modificato: « Arsenali, basi ed altri stabilimenti di lavoro »; inoltre, nella colonna stessa, sono

soppresse le parole: « Comando Regio cantiere navale di Castellammare di Stabia » con la nota (3).

3ª *Variante*: Nella stessa colonna « Arsenali, ecc. », in corrispondenza del Comando militare marittimo in Sicilia, sono aggiunte le seguenti parole: « Officina mista dei lavori di Messina ».

4ª *Variante*: Nella colonna « Servizi genio militare » sono aggiunte, nell'intestazione, le parole: « per la Regia marina ».

5ª *Variante*: L'intestazione della colonna « Servizi vari » è sostituita con la seguente: « Uffici idrografici e servizi vari ».

6ª *Variante*: Nella stessa colonna « Uffici idrografici e servizi vari » aggiungere, sotto le parole « Distaccamento Regia marina in Roma », le parole « Centro R. T. autonomo di Roma » con la seguente nota (3): « Il Centro R. T. autonomo di Roma dipende, per la parte disciplinare, dal Comando in capo del Dipartimento marittimo di Napoli, e per la parte tecnica-amministrativa, dal Ministero della marina (Direzione generale armi ed armamenti navali) ».

7ª *Variante*: Nella colonna « Zone semaforiche, ecc. », dopo le parole « 2ª Zona », sostituire « Castellammare di Stabia » con « Napoli ».

8ª *Variante*: Nella colonna « Zona dei fari, ecc. », in corrispondenza all'indicazione « Zona dei fari e del segnalamento marittimo di Napoli, con sezioni staccate a Messina ed a La Maddalena » è apposta la seguene nota (11): « Il comandante della Zona dei fari e del segnalamento marittimo di Napoli, ha la direzione dei rispettivi servizi per tutta la giurisdizione del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, dal cui comandante in capo direttamente dipende ».

Art. 9.

Nella tabella *B*, nella colonna « Comandi militari marittimi » è soppressa l'indicazione: « Comando militare marittimo di Castellammare di Stabia ».

Art. 10.

La tabella *C* è soppressa e sostituita dalla seguente:

TABELLA *C*.

Servizi a terra nelle Isole italiane dell'Egeo ed in Cina.

Comandi di marina	Basi navali	Distaccamenti Regia marina	Servizi del Genio militare per la Regia marina	Zone semaforiche e delle comunicazioni
Comando di marina nelle Isole italiane dell'Egeo (Rodi)	Base navale di Lero	—	Sezione G. M. Lero	9ª Zona (Rodi) (1)
—	—	Distaccamenti Regia marina in Cina (2)	—	—

(1) Retta dal Comando di marina.

(2) Dipendono dal Comando superiore navale in Estremo Oriente, se presente nelle acque della Cina, altrimenti direttamente dal Ministero della marina. Essi sono istituiti o soppressi volta per volta con determinazione ministeriale.

Art. 11.

Nella tabella *D*, alla colonna « Comandi militari marittimi », è soppressa l'indicazione: « Comando militare marittimo di Castellammare di Stabia ».

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1° maggio 1933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 maggio 1933, n. 626.

Norme integrative degli articoli 303, 307, 308, 309, 311, 313 e 315 del testo unico per la finanza locale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 344 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, che dà facoltà al Governo di emanare, udita la Commissione centrale per la finanza locale, norme integrative del testo medesimo;

Udita la Commissione predetta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 303 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è aggiunto il seguente nuovo comma:

« Alla stessa approvazione sono soggette le deliberazioni con le quali si apportino al bilancio le variazioni dipendenti dal maggiore avanzo o dal minore disavanzo risultante dal conto consuntivo dell'ultimo esercizio chiuso in confronto dell'avanzo o disavanzo desunto, a suo tempo, dalla tabella di cui al primo comma del presente articolo ».

Art. 2.

Per le Provincie che eccedono il limite normale delle sovrimposte fondiarie sono soggette all'approvazione del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale, le deliberazioni concernenti nuove o maggiori spese che impegnino, con un principio di spesa continuativa, i bilanci futuri.

Tale approvazione è richiesta anche se trattisi di spese alle quali, nell'esercizio in corso, si provveda con prelevamenti dal fondo di riserva, con storni di fondi o con nuove o maggiori entrate.

Sono di conformità integrati gli articoli 307, 308 (primo comma), 309 e 311 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175.

Art. 3.

All'articolo 313 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è aggiunto il seguente nuovo comma:

« Qualora trattisi di stanziamenti che impegnino con un principio di spesa continuativa i bilanci futuri, le attribuzioni di cui al precedente comma sono deferite, nei riguardi delle Provincie che applicano sovrimposte eccedenti il limite

normale, al Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale ».

Art. 4.

Per le Provincie che applichino sovrimposte eccedenti il limite normale l'approvazione di cui al R. decreto 3 novembre 1932, n. 1555, è richiesta per le operazioni di mutuo in qualsiasi modo queste siano effettuate.

Art. 5.

Tra il secondo e il terzo comma dell'art. 315 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è inserito il seguente nuovo comma:

« I Comuni e le Provincie non possono contrarre mutui in cartelle o altri titoli negoziabili senza apposita autorizzazione da concedersi con decreto del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'interno, udita la Commissione centrale per la finanza locale. Tale autorizzazione dev'essere chiesta dai Comuni e dalle Provincie prima di qualsiasi trattativa per l'emissione ed il collocamento del prestito. Del decreto di autorizzazione dev'essere fatta espressa menzione sulle cartelle o sugli altri titoli del prestito ».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Siracusa, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 84. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 maggio 1933, n. 627.
Emissione di cartoline postali con vignette.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato con R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;
Riconosciuto opportuno di emettere, a scopo di propaganda turistica, cartoline postali, con vignette, del valore di centesimi 20 + 5;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'emissione di cartoline postali semplici del valore di centesimi 20 + 5, riproducenti, per tutta la superficie del verso, vedute panoramiche, monumenti, edifici, ecc. di alcune città del Regno.
Le cartoline stesse non saranno ammesse al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 39. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 628.
Norme per l'applicazione dell'art. 11, 2° comma, del R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 11, recante provvedimenti in materia di terremoti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11 e 12 del R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 11, recante nuovi provvedimenti in materia di terremoti;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le spese occorrenti per l'acceleramento della revisione degli atti tecnici, da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici, e della trattazione delle domande per contributi terremoti, da parte dell'Amministrazione finanziaria, compresi i premi di operosità e di rendimento, anche in deroga al Regio decreto-legge 17 febbraio 1924, n. 182, le mercedi al personale giornaliero, le indennità di trasferta, l'acquisto e il noleggio di automezzi, nonchè tutte quelle che si renderanno necessarie per la piena e tempestiva applicazione delle norme emanate col R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 11, faranno carico al fondo destinato al servizio delle obbligazioni, autorizzato con la legge del 27 giugno 1929, n. 1069.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alla integrazione della denominazione del capitolo 278 dello stato di previsione della spesa per il Ministero delle finanze, per l'esercizio 1932-33, e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze, ed a richiesta del Ministero dei lavori pubblici, per le spese di cui al precedente art. 1 inerenti ai servizi di sua competenza, saranno disposte aperture di credito a favore del Ministero stesso, salvo resa dei conti alla fine di ciascun esercizio, in deroga alle vigenti norme per la contabilità generale dello Stato, entro i limiti complessivi:

di L. 500.000, per l'esercizio 1932-33;
di L. 1.000.000, per l'esercizio 1933-34;
di L. 1.000.000, per l'esercizio 1934-35;
di L. 500.000, per l'esercizio 1935-36.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 63. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1933.
Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduti gli articoli 14, n. 3, e 15, n. 1, del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Viste le norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27 e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154 e del 14 giugno 1930, n. 139;

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale di concerto con il Ministro per le finanze in data 12 novembre 1927, con il quale sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte;

Visto il decreto interministeriale 14 aprile 1930, col quale vennero apportate modificazioni allo statuto dell'Istituto predetto;

Veduta la deliberazione adottata dall'assemblea degli Enti federati dell'Istituto medesimo, in data 23 marzo 1933, per apportare alcune modificazioni allo statuto dell'Ente;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte il cui testo resta ugualmente composto di 25 articoli:

Art. 9, lettera *f*). — La parola « centrale » viene sostituita dalla parola « generale ».

Art. 10, lettera *b*). — Vengono eliminate le parole « e, tra questi, di un consigliere delegato ».

Art. 15. — Viene soppressa la lettera *e*).

Art. 16, comma 3°. — Resta così modificato: « Egli presiede il Consiglio di amministrazione, sovraintende a tutto il funzionamento dell'Istituto, firma la corrispondenza impegnativa, consente alla cancellazione, restrizione o riduzione delle ipoteche ed alla cancellazione dei privilegi speciali ».

Ultimo comma. — Viene aggiunto: « o da un consigliere designato dal Consiglio ».

Art. 20, comma 1°. — La parola « centrale » viene sostituita dalla parola « generale ».

Comma 2°. — È così modificato: « In caso di constatata assenza o di impedimento del direttore generale, egli viene sostituito dal ragioniere capo ».

Allo stesso art. 20 vengono aggiunti due altri comma, e cioè:

Comma 5°. — « Nei casi di urgenza può consentire la cancellazione dei privilegi speciali e lo svincolo dei prodotti sottoposti a privilegio speciale e legale, riferendone immediatamente al presidente ».

Comma 6°. — « Risconta, ove se ne presenti la necessità, il Portafoglio cambiario dell'Istituto ».

Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(2316)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2423-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazich Stefano fu Giuseppe, nato a Brestovizza il 7 dicembre 1867 e residente a Trieste, via Ponzanino n. 1, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Gilda di Stefano, nata il 14 marzo 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9348)

N. 11419-2421-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasich Valentino fu Giacomo, nato a Cormons il 23 settembre 1873 e residente a Trieste, via Ponzanino n. 13, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9349)

N. 11419-2429-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bombig Francesco fu Luigi, nato ad Aurisina il 29 luglio 1898 e residente a Trieste, via Kandler n. 6, è restituito nella forma italiana di « Bombi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Mercede Bombig nata Maizza di Eugenio, nata il 29 aprile 1901, moglie;
2. Luigi di Francesco, nato il 17 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9350)

N. 11419-2430-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bonetig Caterina di Giovanni, nata a Ruda il 22 luglio 1893 e residente a Trieste, via San Sergio n. 2, è restituito nella forma italiana di « Bonetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia di Caterina, nata il 19 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9351)

N. 11419-2411-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Musettic Virginia di Lorenzo, nata a Trieste il 21 ottobre 1902 e residente a Trieste, via Ginnastica, 48, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9353)

N. 11419-1030.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Marassich di Antonio, nato a Muggia il 21 aprile 1872 e residente a Muggia, 460, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Virginia Marassich nata Bensich di Giuseppe, nata il 13 giugno 1877, moglie;
2. Giovanna di Domenico, nata il 28 luglio 1902, figlia;
3. Marcello di Domenico, nato il 28 ottobre 1903, figlio;
4. Luigia di Domenico, nata il 26 maggio 1905, figlia;
5. Francesco di Domenico, nato il 1° luglio 1907, figlio;
6. Pierpaolo di Domenico, nato il 18 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9354)

N. 11419-1031.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Mini-

steriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marassich fu Antonio, nato a Muggia il 22 ottobre 1899 e residente a Barisoni, 258, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ida Marassich nata Fontanot di Antonio, nata il 26 dicembre 1900, moglie;
2. Virge di Giovanni, nata il 18 aprile 1925, figlia;
3. Egidio di Giovanni, nato il 26 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9355)

N. 11419-1032.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Marassich di Antonio, nato a Muggia il 1° giugno 1896 e residente a Muggia (Barisoni 258) è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Marassich nata Miloch di Giuseppe, nata il 20 ottobre 1901, moglie;
2. Eligio di Rodolfo, nato il 12 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9356)

N. 11419-1033.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marassich fu Giovanni, nato a Muggia il 12 marzo 1885 e residente a Ligon, 175, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Erminia Marassich nata Arbech di Giovanni, nata l'11 agosto 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9357)

N. 11419-1035.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Marassich di Giovanni, nato a Muggia il 23 giugno 1887 e residente a Ligon, 174, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Marassich nata Marassich di Antonio, nata il 9 marzo 1888, moglie;
2. Olimpia di Pietro, nata il 14 maggio 1906, figlia;
3. Clivia di Pietro, nata l'11 settembre 1910, figlia;
4. Pierina di Pietro, nata il 1° giugno 1912, figlia;
5. Pietro di Pietro, nato il 5 ottobre 1913, figlio;
6. Gino di Pietro, nato il 20 ottobre 1914, figlio;
7. Maria di Pietro, nata il 25 maggio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9358)

N. 11419-1036.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marassich di Antonio, nato a Muggia il 1° giugno 1878 e residente a Cavariola, 265, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9359)

N. 50-207 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Spacal Francesca in Spazzali fu Andrea e fu Urdih Marianna, nata a Castagnevizza il 7 gennaio 1872 e residente a Castagnevizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Remenizza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1322)

N. 50-184 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savrin Michele fu Giovanni e fu Cabai Marianna, nato a Cursò il 21 giugno 1871 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savrin Maria fu Valentino Maurencig, nata a Cursò il 29 luglio 1876, moglie;

Savrin Alessandro, nato a Cursò il 26 settembre 1907, figlio;

Savrin Vittorio, nato a Cursò il 15 maggio 1911, figlio;

Savrin Antonio, nato a Cursò l'11 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1323)

N. 50-359 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic Teresa in Paoletti fu Stefano e fu Maria Grilj, nata a S. Michele del Carso il 25 aprile 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1324)

N. 50-846 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Bernarda in Paoletti di Francesco e di Blazic Amalia, nata a Opacchiasella il 19 luglio 1904 e residente a Gabria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1325)

N. 50-208 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Spacal Francesco fu Giovanni e fu Urdih Orsola, nato a Castagnevizza il 26 settembre 1858 e residente a Castagnevizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Spacal Pietro di Francesco, nato a Castagnevizza il 2 luglio 1893, figlio;

Spacal Francesco di Francesco, nato a Castagnevizza il 7 marzo 1897, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1320)

N. 50-206 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Spacal Vincenzo fu Giovanni e fu Urdich Orsola, nato a Castagnevizza il 22 gennaio 1866 e residente a Castagnevizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Spacal Francesca fu Andrea Spacal, nata a Castagnevizza il 7 gennaio 1872, moglie;

Spacal Francesca, nata a Castagnevizza il 13 settembre 1902, figlia;

Spacal Carolina, nata a Castagnevizza il 24 agosto 1905, figlia;

Spacal Francesco di Carlo, nato a Castagnevizza il 25 marzo 1897, genero;

Spacal Spiridione di Francesco, nato a Castagnevizza l'11 settembre 1926, nipote;

Spacal Carlo di Francesco, nato a Castagnevizza il 2 dicembre 1928, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1321)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Errata-corrige.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 9 maggio 1933-XI, n. 108, pag. 1937, colonna 1ª, riga n. 41, anzichè De Dominicis avv. Rodolfo, deve leggersi « De Dominicis avv. Adolfo, consigliere di 2ª classe ».

(2319)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra la Santa Sede e l'Italia.

Addì 9 giugno 1933 si è proceduto, fra il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità e il Regio Ambasciatore presso la Santa Sede, allo scambio delle ratifiche della Convenzione, con dichiarazione annessa, stipulata in Roma, fra la Santa Sede e l'Italia, il 6 settembre 1932, per la notificazione degli atti in materia civile e commerciale.

(2318)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina dei componenti il Consiglio superiore di sanità pel triennio 1933-1935.

Con R. decreto 8 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti addì 2 giugno 1933, registro n. 3 Interno, foglio n. 243, sono stati nominati componenti del Consiglio superiore di sanità pel triennio 1933-1935, i signori:

Casagrandi prof. dott. Oddo,
De Blasi prof. dott. Dante,
Maggiora prof. Arnaldo,
Manfredi prof. dott. Luigi,
Ottolenghi prof. dott. Donato,
Puntoni prof. dott. Vittorio,

medici chirurghi particolarmente competenti nella igiene pubblica;

Baglioni prof. dott. Silvestro,
Bilancioni prof. dott. Guglielmo,
Bosellini prof. dott. Pier Ludovico,
De Sanctis prof. dott. Sante,
Frugoni dott. prof. Cesare,
Mancioli prof. dott. Tommaso,
Pecori prof. dott. Giuseppe,
Pestalozza on. prof. dott. Ernesto,
Valagussa prof. dott. Ernesto,
Valenti prof. dott. Adriano,
Vernoni prof. dott. Giuseppe,
Versari on. prof. dott. Riccardo,

medici chirurghi competenti nelle varie branche della medicina sociale;

Alessandrini prof. dott. Giulio, naturalista;
Bordoni ing. Ugo, esperto ingegneria sanitaria;
Milano ing. Giov. Battista, esperto ingegneria sanitaria;

Bargellini prof. dott. Guido, chimico;
Parravano prof. dott. Nicola, chimico;
Lanfranchi prof. dott. Nicola, zooiatra particolarmente versato in igiene veterinaria;
Stazzi prof. dott. Pietro, zooiatra particolarmente versato in igiene veterinaria;
Chieffo dott. Michele, farmacista;
Peglion on. prof. Vittorio, esperto nelle scienze agrarie;
Lessona prof. Silvio, esperto nelle materie amministrative;
Orsi prof. dott. Giovanni, ufficiale sanitario capo Ufficio municipale d'igiene di Napoli.

(2320)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 228 — Numero del certificato provvisorio: 11297 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Tonezzer Giacomo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 229 — Numero del certificato provvisorio: 19676 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Di Marzo Nicola fu Savino, domic. a Venezia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 230 — Numero del certificato provvisorio: 10545 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Baroffio Amedeo fu Giovanni, domic. a Favaro Veneto (Venezia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 231 — Numero del certificato provvisorio: 6216 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Calia Giovanni fu Nicolò, domic. a Salemi (Palermo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 232 — Numero del certificato provvisorio: 7482 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Patronato scolastico di Cortandone — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 233 — Numero del certificato provvisorio: 20599 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Patronato scolastico di Monale — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 234 — Numero del certificato provvisorio: 5732 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Favaro Angelo di Domenico, domic. a Monigo frazione del comune di Treviso — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 235 — Numero del certificato provvisorio: 1757 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Ugolotti Ludovico fu Italo, domic. a Castione Marchesi di Fidenza (Parma) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 236 — Numero del certificato provvisorio: 23212 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Giacomini Vittoria di Filippo, maritata Somorini, domic. a Venezia — Capitale: L. 1400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 237 — Numero del certificato provvisorio: 14244 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Mazzola Pietro fu Giuseppe, domic. a Palermo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 238 — Numero del certificato provvisorio: 1678 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Borromeo Pietro di Domenico, domic. a Rione Cristo di Alessandria — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 239 — Numero del certificato provvisorio: 39062 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Farinetti Pietro Felice di Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 239 — Numero del certificato provvisorio: 39063 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Farinetti Giuseppe di Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 240 — Numero del certificato provvisorio: 210 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Banco Abruzzese di Teramo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 240 — Numero del certificato provvisorio: 654 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Banco Abruzzese di Teramo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 240-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 4783 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Vallese Giovanni di Domenico, domic. a Martinsicuro (Teramo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 241 — Numero del certificato provvisorio: 959 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Beder Bin Omar, domic. a Margherita di Mogadiscio (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 241-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 916 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Aballa Abuker, domic. a Margherita di Mogadiscio (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 241-*ter* — Numero del certificato provvisorio: 923 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Mubarek Bin Ahmed, domic. a Margherita di Mogadiscio (Somalia) — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 242 — Numero del certificato provvisorio: 22744 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Vielmo Luigi fu Ferdinando, domic. a Castello di Godego (Treviso) — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 243 — Numero del certificato provvisorio: 3724 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Rossi Michele fu Ricciotti, domic. a Bagni S. Giuliano (Pisa) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 244 — Numero del certificato provvisorio: 4196 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Carlesso Cesario di Pietro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 245 — Numero del certificato provvisorio: 30471 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Botturi Giuseppina fu Ferrante, domic. a Castiglione delle Stiviere (Mantova) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 246 — Numero del certificato provvisorio: 5842 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Brotto Angelo fu Angelo, domic. a Bassano del Grappa (Vicenza) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 246-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 5844 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Brotto Maria di Carlo, domic. a Bassano del Grappa (Vicenza) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 247 — Numero del certificato provvisorio: 21964 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 9 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Mancini Marco fu Leonardo, domic. ad Atina (Frosinone) — Capitale: L. 1100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 248 — Numero del certificato provvisorio: 5839 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Dolfin Boldù Leonardo fu Francesco, domic. a Rosà di Bassano (Vicenza) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 249 — Numero del certificato provvisorio: 1500 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Gosetti don Giovanni fu Giovanni, domic. a Villa Lagarina (Trento) — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 250 — Numero del certificato provvisorio: 3134 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pistoia — Intestazione: Goiorani Renato fu Cesare, domic a Montecatini Terme — Capitale: L. 300

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 251 — Numero del certificato provvisorio: 21773 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Ferrara Aniello fu Saverio, domic. a Carbonara di Nola (Napoli) — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 252 — Numero del certificato provvisorio: 12757 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Pizzichetti Luigi fu Biagio, domic. a Le Piazze (Siena) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 253 — Numero del certificato provvisorio: 9833 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Pozzi Dino fu Giovanni, domic. a Verona — Capitale: L 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 254 — Numero del certificato provvisorio: 14392 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Napoli Bino di Francesco, domic. a Palermo — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 255 — Numero del certificato provvisorio: 14387 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Napoli Francesco fu Benedetto, domic. a Palermo — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 256 — Numero del certificato provvisorio: 6602 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Evangelista Dionisio fu Giuseppe, domic. a Poggio Umbricchio di Crognoleto (Teramo) — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 256-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 5969 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Califfa Domenico fu Francesco, domic. a Torano Nuovo (Teramo) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 256-*ter* — Numero del certificato provvisorio: 2957 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Parere Cleto di Domenico, domic. a Tortoreto (Teramo) — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 256-*quater* — Numero del certificato provvisorio: 2954 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Teramo - Intestazione: Verdini Salvatore, domic. a Teramo — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 257 — Numero del certificato provvisorio 4705 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Caretti Luigi di Giuseppe, domic. a Rossingo di Cerrina (Alessandria) — Capitale: L 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 258 — Numero del certificato provvisorio: 14249 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Del Punta Olimpia fu Adolfo, domic. a Casciavola di Cascina (Pisa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 259 — Numero del certificato provvisorio: 14393 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Napoli Guido di Francesco, domic. a Palermo — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 260 — Numero del certificato provvisorio: 17114 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Rodighiero Giuseppe fu Antonio, domic. ad Asiago (Vicenza) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 261 — Numero del certificato provvisorio: 16323 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Greco Salvatore fu Vincenzo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 262 — Numero del certificato provvisorio: 20401 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Sono Angelo di Lorenzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 263 — Numero del certificato provvisorio: 6065 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Jussig Irene Rosa di Giuseppe, domic. ad Azzida frazione del comune di S. Pietro al Natisone (Udine) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 264 — Numero del certificato provvisorio: 13994 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Barbetti Silvia fu Pellegrino maritata Batelli, domic. a Chianciano (Siena) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 gennaio 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(385)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 137.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 giugno 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	15.65
Inghilterra (Sterlina)	64.75
Francia (Franco)	75.25
Svizzera (Franco)	369.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.672
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.05
Cecoslovacchia (Corona)	57.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.90
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.545
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.28
Olanda (Fiorino)	7.70
Polonia (Zloty)	215 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.15
Svezia (Corona)	3.34
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	81.15
Id. 3,50 % (1902)	79.75
Id. 3 % lordo	54.875
Consolidato 5 %	88.80
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.175
Id. id. id. 1940	102.675
Id. id. id. 1941	102.70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 47).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	433874	75 —	Pasciutti Isabella Maria *fu Angelo-Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Fantaguzzi Angela di Giuseppe *ved.* Pasciutti, dom. a Vigevano (Pavia).	Pasciutti Isabella Maria *figlia del presunto assente Carlo, chiamato anche Angelo-Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Fantaguzzi Angela di Giuseppe, *maritata* Pasciutti, dom. come contro.
»	280685	245 —	Bianchi Antonio di *Gregorio*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Michele di Pagana (Genova)	Bianchi Antonio di *Domenico*, minore ecc. come contro.
»	155006	255 —	Chiabrera Giuseppe, Caterina, Maria e *Linda* di Alfonso, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Ovada (Alessandria) e figli nascituri di Chiabrera Alfonso e Piana *Luigia*	Chiabrera Giuseppe, Caterina, Maria ed *Emma-Ida* di Alfonso, minori sotto la p. p. del padre, dom in Ovada (Alessandria) e figli nascituri di Chiabrera Alfonso e Piana *Maria-Luigia*.
»	347408	1.670 —	Dufour-Berte *Max* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Firenze.	Dufour-Berte *Massimiliano-Giuseppe-Maria* di Giovanni, minore ecc come contro.
Cons. 5 % Littorio	19890	2.095 —	Mondolfo *Evelina* fu Vito, moglie di Cantoni Camillo, dom a Parma, vincolata.	Mondolfo *Rachele-Evelina* fu Vito, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	160323	2.950 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	68586	25 —	*Camburzano* Margherita fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Amione Caterina ved. *Camburzano*, dom. a Barengo di Mazzè (Aosta).	*Cambursano* Margherita fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Amione Caterina ved. *Cambursano*, dom. come contro.
3,50 %	717009	280 —	Capotondi *Adelia* fu Francesco, *nubile*, dom. a Capranica (Roma), vincolata.	Capotondi *Silvia-Adelia* fu Francesco, *moglie di Colli Nicola-Alessandro fu Giuseppe*, dom come contro, vincolata.
»	708379	105 —	Amorosa Maria, Ester e Dora di Arnaldo Manfredi, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli; con usuf. vital. ai coniugi Amorosa Arnaldo Manfredi fu Alfonso e *Masci* Ersilia-Sofia, congiuntamente e cumulativamente.	Intestata come contro; con usuf. vital. ai coniugi Amorosa Arnaldo Manfredi fu Alfonso e *Mascia* Ersilia-Sofia, congiuntamente e cumulativamente.
Cons. 5 % »	165047 165052	900 — 60 —	Ceriotti *Barbara* di Alberto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Loazzolo (Alessandria).	Ceriotti *Barbora* di Alberto, minore ecc. come contro.
3,50 % » »	248698 290874 321599	742 — 129,50 210 —	Pomba Rosina, Pomba Rosa, Pomba Rosina fu Luigi, moglie di Raseri *Cesare*, dom. in Aquila nella prima e seconda rendita e dom. a Torino nella terza rendita, vincolate.	Pomba Rosina, Pomba Rosa, Pomba Rosina fu Luigi, moglie di Raseri *Giovanni - Cesare*, dom. come contro, vincolate.
Cons. 5 %	175717	15 —	Bonacci Nazzareno fu Giovanni-*Battista*, domiciliato a Pallanca (Novara).	Bonacci Nazzareno fu Giovanni-*Maria*, dom. come contro.
3,50 % »	454690 583625	115,50 45,50	Spander-Knobel Elia, *Emma*, Zelia di Stefano, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal matrimonio di Spander Knobel Stefano con Bionaz *Anaide* fu Carlo-Emanuele, dom. in Aosta. La prima rendita è con usuf. vital. a Bionaz *Anaide* fu Carlo-Emanuele, moglie di Spander Knobel Stefano.	Spander-Knobel Elia, *Stefania-Emma*, Zelia di Stefano, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal matrimonio di Spander Knobel Stefano con Bionaz *Erminia-Anaide* fu Carlo-Emanuele, dom. in Aosta. La prima rendita è con usuf. vital. a Bionaz *Erminia-Anaide* fu Carlo-Emanuele, moglie di Spander Knobel Stefano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	208993 483336	1.500 — 11.700 —	Guastalla *Enrico* fu Aronne, dom. a Torino, ipotecate.	Guastalla *Giacobbe-Enrico* fu Aronne, dom. a Torino, ipotecate.
3,50 %	100383	857,50	Allasina Benedetto di Francesco, dom. a Torino, vincolata per garanzia della dote costituitasi da *Adelaide* Stevano fu *Giuseppe-Alfonso*, moglie del titolare.	Allasina Benedetto di Francesco, dom. a Torino, vincolata per garanzia della dote costituitasi da *Luigia-Adelaide* Stevano fu *Alfonso-Giuseppe*, moglie del titolare.
Cons. 5 %	329814	600 —	Lagnese *Rosina* di Pietro, moglie di Iovino Francesco, dom. a Camigliano (Caserta), vincolata.	Lagnese *Maria-Giuseppa-Rosa* di Pietro, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	105854	110 —	de *Cintiis* Emilia fu Tommaso, moglie di de Angelis Francesco-Saverio, dom. a Monforte Irpino (Avellino), vincolata.	de *Cinceis* Emilia fu Tommaso, moglie ecc. come contro, vincolata.
3,50 %	223585	70 —	*Sobrito* Giovanni fu Michele, dom. a Chieri (Torino)	*Subrito* Giovanni fu Michele, dom. a Chieri (Torino).
»	392902	80,50	Semino *Giulia* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Genova.	Semino *Emilia-Giulia* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	111042	50 —	Russo *Giuseppa* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Perna Rosa, ved. Russo, dom. a Torre del Greco (Napoli)	Russo *Maria-Giuseppa* fu Francesco, minore ecc. come contro.
» » »	406860 437341 498206	200 — 50 — 150 —	Monteleone Iole di Alfredo, *nubile*, dom. a Sarno (Salerno).	Monteleone Iole di Alfredo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Sarno (Salerno).
3,50 % »	531992 575182	63 — 31,50	Messina *Maria-Caterina*, Maria-Antonia e Giuseppe di Carmelo, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Nicosia (Catania); con usuf. ai coniugi Messina Carmelo fu Giuseppe e La Giusa Maria-Caterina fu Lorenzo, dom. a Nicosia (Catania).	Messina *Nicola*, Maria-Antonia e Giuseppe di Carmelo, minori ecc. come contro e con usuf. come contro.
Cons. 5 % »	414247 414246	310 — 310 —	Caprioglio Enrichetta fu Aristide, minore sotto la p. p. della madre Luparia *Ernesta* fu Giovanni, ved. Caprioglio, dom. a Rossignano Monferrato (Alessandria). La prima rendita è con usufrutto a Luparia *Ernesta* di Giovanni.	Caprioglio Enrichetta fu Aristide, minore sotto la p. p. della madre Luparia *Modesta* di Giovanni, ved. Caprioglio, dom. come contro. La prima rendita è con usuf. a Luparia *Modesta* di Giovanni.
3,50 % »	389173 348064	70 — 70 —	Garcin Giovanni fu *Antonio*, dom. a Torino, nella prima rendita e dom. a Bardonecchia (Torino) nella seconda rendita.	Garcin Giovanni fu *Giuseppe-Antonio*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 giugno 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2219)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882 — convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998 — le sottoindicate società cooperative, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo compiuto atti di amministrazione e di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla data della presente inserzione.

Afragola. — Soc. an. coop. ferrovieri di consumo - Bollettino ufficiale 7 marzo 1918, fasc. X, reg. soc. 33.

Afragola. — Soc. an. coop. di consumo « La Indipendente » - Decreto tribunale 21 gennaio 1921, reg. soc. 61.

Afragola. — Soc. an. coop. Associazione operaia - Bollettino ufficiale 9 maggio 1918, fasc. XIX, reg. soc. 118.

Afragola. — Soc. an. coop. di lavoro « La Modernissima » - Decreto tribunale 10 maggio 1922, reg. soc. 230.

Afragola. — Soc. an. coop. « Risorgimento » fra muratori, dimazzatori, braccianti ed affini - Decreto tribunale 24 aprile 1922, reg. soc. 234.

Afragola. — Soc. an. coop. di lavoro « Aurora » - Decreto tribunale 19 agosto 1926, reg. soc. 307.

Afragola. — Soc. an. coop. di lavoro fra muratori, dimazzatori, braccianti ed affini - Decreto tribunale 31 maggio 1920, reg. soc. 341.

Afragola. — Soc. an. coop. « Il Volturno » - Bollettino ufficiale 5 dicembre 1918, fasc. 49, reg. soc. 345.

Afragola. — Soc. an. coop. fra muratori, scalpellini, braccianti, carrettieri « Italia Grande » - Decreto tribunale 3 novembre 1926, reg. soc. 380.

Afragola. — Soc. an. coop. « La Perseverante » - Decreto tribunale 20 ottobre 1919, reg. soc. 433.

Afragola. — Soc. an. coop. « La Rinascente », Soc. coop. di lavoro, costruzione muraria e lavori di terra - Decreto tribunale 12 maggio 1920, reg. soc. 475.

Afragola. — Soc. an. coop. fra operai dimazzatori, scalpellini, muratori ed affini, liberi artigiani « La Reale » - Decreto tribunale 22 settembre 1922, reg. soc. 510.

Afragola. — Soc. an. coop. « Il lavoratore meridionale », Soc. an. coop. fra gli operai esercenti l'arte di muratura ed affini - Decreto tribunale 17 marzo 1922, reg. soc. 539.

Agerola. — Soc. an. coop. di consumo « Agerolese » - Decreto tribunale 28 maggio 1920, reg. soc. 328.

Arienzo S. Felice. — Soc. an. coop. agraria mandamentale - Bollettino ufficiale 30 novembre 1905, fasc. XLVIII.

Arzano. — Soc. an. coop. « La Carmelitana » - Bollettino ufficiale 17 ottobre 1918, fasc. 42, reg. soc. 291.

Bagnoli. — Soc. an. coop. Unione coop. di consumo « Ilva » - Bollettino ufficiale 15 luglio 1915, fasc. XXVIII, reg. soc. 63.

Bagnoli. — Soc. an. coop. fra muratori, terrazzieri, scalpellini, tagliamonti, falegnami, manovali ed affini « La Dominatrice » - Decreto tribunale 2 settembre 1925, reg. soc. 314.

Bagnoli di Napoli. — Soc. an. Coop. Industrie Meccaniche e Navali (C.I.M.E.N.) - Decreto tribunale 3 marzo 1922, reg. soc. 128.

Baia Latina. — Soc. an. coop. Consorzio agrario cooperativo - Bollettino ufficiale 30 gennaio 1902, fasc. V.

Baia (comune di Bacoli). — Soc. an. coop. di consumo « L'Economica » - Decreto tribunale 29 novembre 1920, reg. soc. 100.

Barano d'Ischia. — Soc. an. coop. Unione cooperativa di mutuo soccorso - Bollettino ufficiale 10 ottobre 1918, fasc. XLI, registro soc. 282.

Barano d'Ischia. — Soc. an. coop. Ischiana - Decreto tribunale 7 settembre 1927, reg. soc. 300.

Barra. — Soc. an. coop. « La Sirena Barrese » - Bollettino ufficiale 14 marzo 1918, fasc. XI, reg. soc. 55.

Barra. — Soc. an. coop. di consumo « La Sentinella » fra agricoltori, impiegati ed altri cittadini - Decreto tribunale 15 dicembre 1920, reg. soc. 9 del 1921.

Barra. — Soc. an. coop. « L'Edificatrice » - Decreto tribunale 23 febbraio 1920, reg. soc. 141.

Barra. — Soc. an. coop. Unione coop. barrese « Fiducia e Perseveranza » - Bollettino ufficiale 1918, fasc. XXXI, reg. soc. 167.

Barra. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Soc. cooperativa edile muratori ed affini » - Decreto tribunale 19 marzo 1920, reg. soc. 176.

Barra. — Soc. an. coop. « Produzione e lavoro tra i lavoranti bottai » - Bollettino ufficiale 24 luglio 1919, fasc. 30, reg. soc. 191.

Barra. — Soc. an. coop. Unione cooperativa agricola fra i coltivatori di Barra e limitrofi - Decreto tribunale 12 maggio 1920, registro soc. 318.

Barra. — Soc. an. coop. di consumo agricola operaia « La Democratica Giovanni Porzio » - Decreto tribunale 22 novembre 1920, reg. soc. 700.

Barra. — Soc. an. coop. « Sursum Corda » - Decreto tribunale 10 dicembre 1921, reg. soc. 740.

Borgo Marinaro. — Soc. an. coop. « Massaioli di Santa Lucia » - Decreto tribunale 6 luglio 1925, reg soc. 250.

Boscoreale. — Soc. an. coop. di consumo della SS.ma Annunziata (contrada Marchesa di Boscoreale) - Decreto tribunale 22 maggio 1920, reg. soc. 311.

Boscoreale. — Soc. an. coop. di consumo di San Vincenzo in Boscoreale - Decreto tribunale 10 maggio 1920, reg. soc. 310 (contrada Marra).

Boscoreale. — Soc. an. coop. « Reduci » di produzione e lavoro - Decreto tribunale 22 e 24 ottobre 1919, reg. soc. 474.

Boscoreale. — Soc. an. coop. « Unione Popolare di Consumo » - Bollettino ufficiale 4 ottobre 1917, fasc XL, reg soc. 114/1917.

Boscotrecase. — Soc. an. coop. « Cooperativa Agraria e di Consumo, La Vesuviana » - Decreto 27 febbraio 1920, reg. soc. 165.

Boscotrecase. — Soc. an. coop. « Il Lavoro » - Bollettino ufficiale 7 settembre 1916, fasc. XXXVI, reg. soc. 79.

Boscotrecase. — Soc. an. coop. Unione cooperativa popolare di Oratorio - Bollettino ufficiale 4 aprile 1918, fasc. XIV.

Boscotrecase. — Soc. an. coop. Vesuviana di Boscotrecase - Bollettino ufficiale 30 maggio 1918, fasc. XXII, reg. soc. 131.

Boscotrecase. — Soc. an. coop. « Vigor » - Decreto tribunale 12 gennaio 1927, reg. soc. 45.

Brusciano. — Soc. an. coop. Unione militari reduci - Decreto tribunale 16 marzo 1920, reg. soc. 141.

Brusciano. — Soc. an. coop. « Ars et Labor » - Decreto tribunale 23 novembre 1925, reg. soc. 421.

Brusciano. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Benito Mussolini » - Decreto tribunale 1° settembre 1926, reg. soc. 140.

Caivano. — Soc. an. coop. fra operai « Luigi Luzzatti » - Decreto tribunale 29 settembre 1921, reg. soc. 505.

Caivano. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Ferrugine » - Decreto tribunale 14 giugno 1926, reg. soc. 215.

Caivano. — Soc. an. coop. « S. Pietro Apostolo » in Caivano - Decreto tribunale 25 maggio 1920, reg. soc. 408.

Caivano. — Soc. an. coop. di consumo « La Proletaria » - Decreto tribunale 21 luglio 1920, reg. soc. 584.

Caivano. — Soc. an. coop. « La Proletaria » - Bollettino ufficiale 6 giugno 1912, fasc. XXIII, reg. soc. 94.

Cardito. — Soc. an. coop. « La Casa Nostra » - Decreto tribunale 13 aprile 1921, reg. soc. 247.

Cardito — Soc. an. coop. alimentare - Decreto tribunale 13 ottobre 1920, reg. soc. 617.

Casagiove. — Soc. an. coop. di lavoro fra muratori, braccianti e affini « La Casagiovese » - Decreto tribunale 4 luglio 1922, registro soc. 7.

Casale di Carinola. — Soc. an. coop. « Giuseppe Mazzini » Soc. an coop. di consumo - Bollettino ufficiale 15 maggio 1913, fascicolo XX, reg. soc. 282.

Casale di Carinola. — Soc. an. coop. « Lavoratori del Massico » - Bollettino ufficiale 29 giugno 1922, fasc. XXVI, reg. soc. 509.

Casalnuovo di Napoli. — Soc. an. coop. operaia di consumo « La Forza » - Bollettino ufficiale 6 dicembre 1917, fasc. XLIX, registro soc. 184.

Casalnuovo. — Soc. an. coop. « San Giuseppe » - Decreto tribunale 11 giugno 1920, reg. soc. 375.

Caserta. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Italia » - Decreto tribunale 5 giugno 1925, reg. soc. 86.

Caserta. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro fra operai scalpellini « Armando Diaz » - Bollettino ufficiale 24 luglio 1919, fascicolo XXX, reg. soc. 362..

Caserta. — Soc. an. coop. edile industriale « L. Vanvitelli » - Decreto tribunale 12 luglio 1927, reg. soc. 153.

Caserta. — Soc. an. coop. di produzione fra gli operai di Caserta e dintorni - Bollettino ufficiale 23 aprile 1908, fasc. XVII.

Caserta. — Soc. an. coop. « La Vittoria » - Bollettino ufficiale 31 luglio 1919, fasc. XXXI, reg. soc. 361.

Caserta. — Soc. an. coop. « La Fratellanza » - Bollettino ufficiale 7 agosto 1919, fasc. XXXII, reg. soc. 353.

Caserta. — Soc. an. coop. fra gli operai muratori denominata « I Figli di Garibaldi » - Bollettino ufficiale 24 luglio 1919, fasc. XXX, reg. soc. 359.

Caserta. — Soc. an. coop. « I Costanti » fra vetturali ex combattenti - Bollettino ufficiale 7 agosto 1919, fasc. XXXII, reg. soc. 361.

Caserta. — Soc. an. coop. falegnami « Il Risorgimento » - Bollettino ufficiale 17 luglio 1919, fasc. XXIX, reg. soc. 365.

Casoria. — Soc. an. coop. di lavoro « Pasquale Stanislao Mancini » - Bollettino ufficiale 8 giugno 1905, fasc. XXIII.

Casoria. — Soc. an. coop. « Federazione Operaia » - Bollettino ufficiale 28 febbraio 1918, fasc. IX, reg. soc. 44.

Casoria. — Soc. an. coop. agricola operaia - Decreto tribunale 7 giugno 1920, reg. soc. 418.

Casoria. — Soc. an. coop. « L'Indipendente » fra muratori, terrazzieri ed affini - Decreto tribunale 31 ottobre 1921, reg. soc. 538.

Castel Cisterna. — Soc. an. coop. fra i lavoratori e contadini di Castel Cisterna - Decreto tribunale 17 agosto 1920, reg. soc. 438.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. dei braccianti stabiesi - Bollettino ufficiale 22 agosto 1912, fasc. XXXIV.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. edilizia stabiese - Bollettino ufficiale 12 marzo 1908, fasc. XI.

Castellammare di Stabia. — Soc. An. Coop. Edilizia Metallurgica ed Elettrica « S.A.C.E.M.E. » - Bollettino ufficiale 19 giugno 1919, fasc. XXV.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. cooperativa fra lavoratori delle costruzioni navali - Bollettino ufficiale 22 luglio 1909, fasc. XXIX.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra metallurgici ed affini « Progresso e lavoro » - Bollettino ufficiale 22 luglio 1909, fasc. XXIX.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Stabia » - Bollettino ufficiale 24 gennaio 1918, fasc. IV, reg. soc. 2.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « L'Italia » - Decreto tribunale 18 dicembre 1921, reg. soc. 29.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. edilizia di produzione e lavoro fra muratori ed affini « Principessa Maria di Savoia » - Bollettino ufficiale 15 aprile 1915, fasc XV, reg. soc. 32.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Cordai Stabiesi » - Decreto tribunale 21 gennaio 1925, reg. soc. 37.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. stabiese di costruzioni navali « Benedetto Brin » - Bollettino ufficiale 13 marzo 1913, fascicolo XI, reg. soc. 39.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. cooperativa moderna - Bollettino ufficiale 20 maggio 1915, fasc. XX, reg. soc. 53.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Arti Riunite » - Decreto tribunale 3 febbraio 1922, reg. soc. 54.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « L'Emancipazione » - Bollettino ufficiale 13 marzo 1919, fasc. XI, reg. soc. 55.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Vittorio Emanuele III » - Bollettino ufficiale 14 maggio 1914, fasc. XX, reg soc. 62.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. Stabia Fascista « La Rinascente » - Decreto tribunale 9 dicembre 1927, reg. soc. 66.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro - Decreto tribunale 26 gennaio 1921, reg. soc. 74.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro e consumo « Vittorio Veneto » - Decreto tribunale 21 gennaio 1921, reg. soc. 79.

Castellammare di Stabia. — Soc an. cop. « San Catello » - Bollettino ufficiale 5 agosto 1915, fasc. XXXI, reg. soc. 87.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra pescatori stabiesi - Decreto tribunale 22 maggio 1905, reg. soc. 96.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra metallurgici ed affini « Trieste e Trento » - Bollettino ufficiale 7 settembre 1913, fascicolo XXXVI, reg. soc. 110.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « L'Unione Stabiese » - Decreto tribunale 4 febbraio 1921, reg. soc. 110.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. Unione Operaia coop. di costruzioni metalliche - Bollettino ufficiale 4 luglio 1912, fascicolo XXVII, reg. soc. 114.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di lavoro « Italia Nostra » - Bollettino ufficiale 30 settembre 1915, fasc. XXXIX, reg. soc. 122.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Unione Popolare » - Bollettino ufficiale 1° aprile 1920, fasc. XIV, reg. soc. 138.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra metallurgici ed affini « Santa Maria di Porto Salvo » - Bollettino ufficiale 23 dicembre 1915, fasc. LI, reg. soc. 146.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « La Campania » - Bollettino ufficiale 25 luglio 1918, fasc. XXX, reg. soc. 149.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. Metallurgici - Bollettino ufficiale 9 dicembre 1915, fasc. XLIX, reg. soc. 150.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. Unione cooperativa manovali stabiesi - Bollettino ufficiale 9 dicembre 1915, fasc. XLIX, reg. soc. 160

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. Unione cooperativa carpentieri stabiesi - Bollettino ufficiale 1° ottobre 1914, fasc. XL, reg. soc. 174.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « L'Iniziativa » - Bollettino ufficiale 22 ottobre 1914, fasc. XLIII, reg. soc. 179.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Littorio » Decreto tribunale 28 maggio 1928, reg. soc. 180.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Spartaco » fra carpentieri e marinai - Bollettino ufficiale 5 novembre 1914, fasc. XLV, reg. soc. 191.

Castellammare di Stabia. — Soc an. coop. « Unione del Lavoro Stabiese » Decreto tribunale 11 marzo 1921, reg. soc. 194.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di manovalanza - Bollettino ufficiale 22 maggio 1913, fasc. XXI, reg. soc. 203.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. per costruzioni navali - Bollettino ufficiale 24 ottobre 1912, fasc. XLIII, reg. soc. 205.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra metallurgici ed affini « Tripoli » - Bollettino ufficiale 22 maggio 1913, fasc. XXI, reg. soc. 209.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « La Nuova Progresso e Lavoro » per carpentieri, metallurgici e manovali marinai - Bollettino ufficiale 3 gennaio 1918, fasc. I, reg. soc 212

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Scaricanti e Stivatori Stabiesi » (S.E.S.S.A.C.) - Decreto tribunale 21 luglio 1924, registro soc. 216.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Forza e Lavoro » - Bollettino ufficiale 24 luglio 1919, fasc. XXX, reg. soc. 220.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « La Lesina » fra calzolai ed affini - Decreto tribunale 14 aprile 1920, reg. soc. 244.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Lega degli scaricanti del Porto » - Bollettino ufficiale 11 settembre 1919, fasc. XXXVII, reg. soc. 261.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Alessandro Volta » - Bollettino ufficiale 14 novembre 1918, fasc. XLVI, reg. soc. 321.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Unione Arti Navali » - Decreto tribunale 6 giugno 1921, reg. soc. 325.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « La Combattente di produzione e lavoro tra i soci dell'Associazione nazionale Combattenti di ... » - Decreto tribunale 14 giugno 1920, reg. soc. 400.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. edile « La Fratellanza » - Decreto tribunale 23 giugno 1920, reg. soc. 409.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « La Lavorativa » Società an. coop. fra calafati in legno, carpentieri ed affini - Decreto tribunale 24 ottobre 1919, reg. soc. 427.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « La Rinascente Stabiese » - Decreto tribunale 25 agosto 1920, reg. soc. 525.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Il Braccio di Ferro » - Decreto tribunale 10 settembre 1920, reg. soc. 576.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. fra carpentieri e manovali di Castellammare di Stabia (già Unione coop. ex Combattenti Stabiesi) - Decreto tribunale 7 dicembre 1921, reg. soc. 599.

Casellammare di Stabia. — Soc. an. coop. operaia fra carpentieri, metallurgici ed affini - Decreto tribunale 19 novembre 1920, registro soc. 699.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. di lavoro « Principe Umberto » - Decreto tribunale 27 ottobre 1920, reg. soc. 714.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. « Ordine », Soc. coop. di produzione e lavoro - Decreto tribunale 30 settembre 1920, registro soc. 717.

Castellammare di Stabia. — Soc. an. coop. lattai e fabbricanti latticini - Decreto tribunale 26 novembre 1920, reg. soc. 718.

Cercola. — Soc. an. coop. sociale cercolese - Bollettino ufficiale 8 febbraio 1912, fasc. VI, reg. soc. 16.

Cercola. — Soc. an. coop. dell'Unione Operaia Cercolese - Bollettino ufficiale 21 novembre 1928, fasc. XLVII, reg. soc. 333.

Chiaiano. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Braccianti ed affini » - Decreto tribunale 26 luglio 1920, reg. soc. 467.

Cimitile. — Soc. an. coop. Consorzio agrario cooperativo - Bollettino ufficiale 4 gennaio 1906, fasc. I.

Cosmina in Circola. — Soc. an. coop. « Cooperativa sociale a capitale illimitato » - Decreto tribunale 30 aprile 1920, reg. soc. 280.

Comiziano. — Soc. coop. Consorzio agrario di Cumignano e Gallo di Nola - Bollettino ufficiale 12 luglio 1906, fasc. XXVIII.

Forio d'Ischia. — Soc. an. coop. fra i pescatori di Forio d'Ischia - Bollettino ufficiale 30 giugno 1910, fasc. XXVI.

Frattamaggiore. — Soc. an. coop. di lavoro tra muratori, braccianti ed affini « La Combattente Carmine Pezzullo » - Decreto tribunale 1° giugno 1925, reg. soc. 219.

Frattamaggiore. — Soc. an. coop. edilizia fra impiegati dello Stato e comunali residenti in Frattamaggiore - Decreto tribunale 17 ottobre 1921, reg soc. 525.

Frattamaggiore. — Soc. an. coop. « La Combattente Agricola » - Decreto tribunale 12 ottobre 1925, reg. soc. 351.

Fratta Minore. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro Atellana - Bollettino ufficiale 21 ottobre 1909, fasc. XLII.

Frignano Maggiore. — Soc. an. coop. Consorzio agrario coop. dell'Agro Aversano - Bollettino ufficiale 6 aprile 1905, fasc. XIV.

Fuorigrotta. — Soc. an. coop. di consumo - Bollettino ufficiale 17 giugno 1909, fasc. XXIV.

Fuorigrotta. — Soc. an. coop. « Giacomo Leopardi » - Bollettino ufficiale 16 maggio 1918, fasc. XX, reg. soc. 137.

Fuorigrotta. — Soc. an. coop. cattolica « San Vitale » - Bollettino ufficiale 16 maggio 1918, fasc. XX, reg. soc. 135.

Fuorigrotta. — Soc. an. coop. fra gli operai dell'officina e fonderia di Fuorigrotta - Bollettino ufficiale 16 maggio 1918, fasc. XX, registro soc. 136.

Fuorigrotta. — Soc. an. coop. di consumo tra il personale dei pubblici servizi di trasporti - Decreto tribunale 6 aprile 1923, registro soc. 152.

Giugliano. — Soc. an. coop. Liberi lavoratori di Giugliano - Bollettino ufficiale 21 febbraio 1907, fasc. VIII, reg. soc. 17.

Giugliano. — Soc. an. coop. sociale - Bollettino ufficiale 9 maggio 1918, fasc. XIX, reg. soc. 116.

Giugliano in Campania. — Soc. an. coop. Agricola Industriale e di Consumo - Decreto tribunale 21 febbraio 1921, reg. soc. 189.

Gragnano. — Soc. an. coop. di produzione, lavoro e consumo « Società Edilizia Gragnanese » - Decreto tribunale 8 settembre 1920, reg. soc. 567.

Gragano. — Soc. an. coop. Unione Agricola Cooperativa Gragnanese - Decreto tribunale 3 marzo 1920, reg. soc. 179.

Gragnano. — Soc. an. coop. Unione Agricola Cattolica di S. Maria la Carità - Decreto tribunale 3 marzo 1920, reg. soc. 180.

Gragnano. — Soc. an. coop. fra i cattolici organizzati « La Popolare » - Decreto tribunale 22 marzo 1920, reg. soc. 367.

Gragnano. — Soc. an. coop. dell'Arte Bianca - Decreto tribunale 28 gennaio 1920, reg. soc. 117.

Gragnano. — Soc. an. coop. « Unione Proletaria Gragnanese » - Decreto tribunale 23 giugno 1920, reg. soc. 427.

Ischia. — Soc. an. coop. Vinicola Iclana - Decreto tribunale 21 marzo 1923, reg. soc. 189.

Ischia. — Soc. an. coop. tra produttori e mediatori di vino del mandamento d'Ischia - Bollettino ufficiale 22 dicembre 1910, fasc. LI.

Lettere. — Soc. an. coop. di consumo « Benedetto XV » - Bollettino ufficiale 6 febbraio 1919, fasc. VI, reg. soc. 12.

Lettere. — Soc. an. coop. di consumo di S. Anna di Lettere - Decreto tribunale 23 aprile 1920, reg. soc. 312.

Licignano di Napoli. — Soc. an. coop. di consumo della Federazione Operai e Lavoratori di Licignano di Napoli - Decreto tribunale 15 ottobre 1920, reg. soc. 642.

Lusciano di Aversa. — Soc. an. coop. Unione cooperativa di Lusciano - Bollettino ufficiale 21 marzo 1912, fasc. XII, reg. soc. 262.

Marano. — Soc. an. coop. tra gli sportellari e carrettieri di sporte - Bollettino ufficiale 22 maggio 1913, fasc. XXI, reg. soc. 107.

Marano di Napoli. — Soc. an. coop. di consumo - Bollettino ufficiale 16 maggio 1918, fasc. XX, reg. soc. 125.

Marano. — Soc. an. coop. cestai di Marano - Decreto tribunale 20 aprile 1928, reg. soc. 132.

Marano. — Soc. an. coop. agricola di Marano - Bollettino ufficiale 23 giugno 1921, fasc. XXV, reg. soc. 287.

Marano. — Soc. an. coop. edile « Marano Rinascente » - Decreto tribunale 19 giugno 1922, reg. soc. 303.

Marano. — Soc. an. coop. Lavoranti Cestai di Marano - Decreto tribunale 15 luglio 1921, reg. soc. 425.

Marcianise. — Soc. an. coop. « Vittorio Veneto » - Decreto tribunale 22 luglio 1927, reg. soc. 147.

Marigllanella. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « La Scintilla » - Decreto tribunale 24 settembre 1926, reg. soc. 328.

Marigliano. — Soc. an. coop. « La Sociale » - Decreto tribunale 11 agosto 1926, reg. soc. 300.

Marigliano. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Brennero » Decreto tribunale 11 ottobre 1926, reg. soc. 295.

Marigliano. — Soc. an. coop. fra falegnami ed affini « La Falegnameria » - Bollettino ufficiale 3 febbraio 1916, fasc. V, reg. soc. 302.

Marigliano. — Soc. an. coop. « La Edilizia » - Bollettino ufficiale 8 luglio 1915, fasc. XXVII, reg. soc. 303.

Marigliano. — Soc. an. coop. di consumo del Partito popolare italiano, sezione di Marigliano - Decreto tribunale 4 maggio 1920, reg. soc. 417.

Marzano Appio. — Soc. an. coop. Consorzio Agrario Cooperativo di Terra di Lavoro - Bollettino ufficiale 4 febbraio 1904, fasc. V.

Massalubrense. — Soc. an. coop. fra i pescatori di Massalubrense - Decreto tribunale 5 luglio 1920, reg. soc. 505.

Melito di Napoli. — Soc. an. coop. di produzione e lavoro « Provincia Lavoratrice » - Decreto tribunale 11 febbraio 1921, reg. soc. 161.

Melito. — Soc. an. coop. Liberi lavoratori di Melito - Bollettino ufficiale 11 settembre 1919, fasc. XXXVII, reg. soc. 242.

Melito di Napoli. — Soc. an. coop. « L'Ammollitrice Provinciale Napoletana - Pan » - Decreto tribunale 1° settembre 1920, registro soc. 538.

Miano. — Soc. an. coop. di consumo Associazione Democratica Costituzionale - Bollettino ufficiale 1° novembre 1917, fasc. XLIV.

Miano di Napoli. — Soc. an. coop. decoratori di stucco « Luigi Vanvitelli » - Bollettino ufficiale 26 dicembre 1901, fasc. LII.

Miano. — Soc. an. coop. Lavori stradali, murari ed affini - Bollettino ufficiale 2 gennaio 1908, fasc. I.

Miano. — Soc. an. coop. agricola - Decreto tribunale 16 gennaio 1925, reg. soc. 32.

Miano. — Soc. an. coop. « L'Operosa » fra operai muratori, scalpellini, stuccatori ed affini - Decreto tribunale 6 febbraio 1925, registro soc. 60.

Miano di Napoli. — Soc. an. coop. Manutenzioni e costruzioni edilizie - Bollettino ufficiale 21 agosto 1913, fasc. XXXIV, registro soc. 178.

Miano. — Soc. an. coop. Lavori stradali, murari e di bonifica - Società coop. di produzione e lavoro - Bollettino ufficiale 21 agosto 1913, fasc. XXXIV, reg. soc. 179.

Miano. — Soc. an. coop. di lavoro « La Costruente » - Decreto tribunale 9 giugno 1924, reg. soc. 189.

Miano. — Soc. an. coop. di consumo di Miano - Bollettino ufficiale 24 luglio 1919, fasc. XXX, reg. soc. 234.

Miano di Napoli. — Soc. an. coop. « L'Universale » - Bollettino ufficiale 5 settembre 1918, fasc. XXXVI, reg. soc. 248.

Miano. — Soc. an. coop. di consumo « La Mianese » - Decreto tribunale 21 luglio 1920, reg. soc. 447.

Miano. — Soc. an. coop. di consumo « La Cattolica » - Decreto tribunale 21 luglio 1920, reg. soc. 448.

Monte di Procida. — Soc. an. coop. « La Fratellanza » fra marinai, contadini ed operai di Monte di Procida - Decreto tribunale 9 giugno 1920, reg. soc. 458.

Mugnano di Napoli. — Soc. an. coop. di consumo - Decreto tribunale 23 gennaio 1920, reg. soc. 70.

Mugnano di Napoli - Soc. an. coop. agraria di consumo e lavoro Decreto tribunale 1° dicembre 1920, reg. soc. 737.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2239)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 7/1933 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
21 dicembre 1931	Soc. An. A. Meroni & R. Fossati, a Lissone (Milano).	Poltrona in legno con sedile, schienale e braccioli imbottiti (modello).	9721
21 » »	Soc. An. A. Meroni & R. Fossati, a Lissone (Milano).	Poltrona in legno con sedile e schienale imbottito (modello).	9722
21 » »	Soc. An. A. Meroni & R. Fossati, a Lissone (Milano).	Poltrona a sdraio con sgabellino, (modello).	9723
21 » »	Soc. An. A Meroni & R. Fossati, a Lissone (Milano).	Poltrona con sedile e schienale imbottito (modello).	9724
21 » »	Soc. An. Franco Concone & C.i, a Milano.	Chiosco in ferro per orinatoi (modello).	9725
30 » »	Ditta Siccardi & Colombo, a Milano.	Vestito completo di tessuto a maglia rayon (modello).	9726
25 gennaio 1932	Rusconi Giovanni Battista, a Milano.	Calendario perpetuo (modello).	9727
8 aprile »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Scatola per cuscinetti a rulli di autoveicoli (modello).	9728
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Pignone conico della trasmissione di autoveicolo (modello).	9729
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastra di sopporto di molla di sospensione di autoveicolo (modello).	9730
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Albero di trasmissione per autoveicolo (modello).	9731
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Rubinetto per serbatoio di benzina di autoveicolo (modello).	9732
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Ventola per tenuta di olio per cuscinetto di autoveicolo (modello).	9733
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Coppa raccogli olio per mozzi di ruote di autoveicoli (modello).	9734
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Anello per giunto flessibile di trasmissione di autoveicolo (modello).	9735
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Anello di rasamento per pignoni di differenziale di autoveicoli (modello).	9736
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Estremità di albero tubolare per trasmissione di autoveicolo (modello).	9737
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Manovella di avviamento per motore di autoveicolo (modello)	9738
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Alberino di indotto per dinamo di autoveicolo (modello).	9739
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Mozzo per ruote di autoveicolo (modello).	9740
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Albero di trasmissione di autoveicolo (modello).	9741
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Albero di trasmissione di autoveicoli (modello)	9742
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Corona conica per differenziale di autoveicolo (modello).	9743
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Manicotto per giunto flessibile di trasmissione di autoveicolo (modello).	9744

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 aprile 1932	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Estremità posteriore per albero tubolare di trasmissione di autoveicolo (modello).	9745
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Manicotto per giunto scorrevole di albero di trasmissione di autoveicolo (modello).	9746
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastra di sostegno di freno di autoveicolo (modello).	9747
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Supporto per differenziale di autoveicolo (modello).	9748
8 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino	Piantone di sterzo per autoveicolo (modello).	9749
18 » »	Ditta Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Tappeto da terra (disegno).	9750
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Anello di ritegno di cuscinetti per autoveicoli (modello)	9751
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Staffa per molla di autoveicolo (modello).	9752
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino	Pignone planetario per differenziale di autoveicolo (modello).	9753
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Porta satellite per differenziale di autoveicolo (modello).	9754
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Alberino per ingranaggio di pompa di lubrificazione di motore di autoveicolo (modello).	9755
11 » »	Fiat » Società Anonima, a Torino.	Sopporto per motorino di avviamento di autoveicolo (modello).	9756
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastra di collegamento per molle di sospensione di autoveicolo (modello).	9757
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Spessore per registro di scatola per cuscinetto di autoveicolo (modello).	9758
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Pignone satellite per differenziale di autoveicolo (modello).	9759
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Mozzo per ruote di autoveicolo (modello).	9760
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastrina di fissaggio per bulloni di differenziale di autoveicolo (modello).	9761
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tirante longitudinale di sterzo di autoveicolo (modello).	9762
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Testa di snodo di tirante trasversale di sterzo di autoveicolo (modello).	9763
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino	Collare per testa a snodo di tirante di sterzo di autoveicolo (modello).	9764
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva di sterzo di autoveicolo (modello).	9765
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per parallelogramma di sterzo di autoveicolo (modello).	9766
26 » »	Golo Slipper Company, a New York (S.U.A.).	Calzatura a sandalo (modello).	9767
26 » »	Hauert Alfred, a Freiburg, Baden (Germania).	Congegno per l'azionamento meccanico dei torchietti da stampa (modello).	9768
26 » »	Ditta Ing. Ronco - Gius. Rodecher & C., a Milano.	Porta - lampade elettriche per illuminazione stradale (modello).	9769
2 maggio »	Castagneris Guido, a Roma.	Apparecchio didattico sperimentale per lo studio degli ortopteri con misura distinta e contemporanea della componente di sollevamento dei pesi e della componente di spinta propellente (modello).	9770
28 aprile »	Soc. An. Calzificio Errera, a Milano.	Scatola per confezionatura e vendita di calze da donna (modello)..	9771
28 » »	Soc. An. Calzificio Errera, a Milano.	Scatola per confezionatura e vendita di calze da signora (modello).	9772

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
28 aprile 1932	Soc. An. Calzificio Errera, a Milano.	Scatola per confezionatura e vendita di calze da uomo (modello).	9773
9 » »	Orne Mario, a Verona.	Matita porta mine con duplice serbatoio di mine (modello).	9774
29 » »	« Nafta » Soc. It. pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Carrello distributore di benzina od altri carburanti a colonna misuratrice scoperta (modello).	9775
29 » »	« Nafta » Soc. It pel Petrolio ed Affini, a Genova.	Carrello distributore di benzina od altri carburanti con chiusura della colonna (modello).	9776
29 » »	Ditta R. Radaelli, a Milano.	Scaldabagno (modello).	9777
29 » »	Ditta Gianini Domenico, Premiata Fabbrica Acque Gazzose e Seltz, a Milano.	Bottiglia per bibite gasate (modello).	9778
4 maggio »	Zunino Luigi, a Roma.	Scatola di sicurezza (modello).	9779
4 » »	Traverso Carlo, a Genova-Rivarolo.	Ventaglietto tieni-carte da giuoco (modello).	9780
23 aprile »	Ventura Giovanni, a Marzabotto-Montasico (Bologna).	Ordegno marcapunti per scarpe (modello).	9781
8 maggio »	Bagioli Alberto e De Ponti Leo, a Milano.	Formaggiera igienica a coperchio fisso e ad erogazione dal fondo (modello).	9782
8 » »	Soc. An. Accumulatori dott. Scaini, a Milano.	Impronta ornamentale figurante sulle faccie esterne di cassette monoblocco per accumulatori elettrici (disegno).	9783
10 » »	Filippi Francesco, a S. Michele di Appiano (Bolzano).	Tubo per la torchiatura di mosto e di uva (modello).	9784
12 » »	Soc. An. Prodotti Italiani « Brixol, a Roma.	Astuccio per sostanze disinfettanti deodoranti e profumanti (modello).	9785
12 » »	Testa Paolo, a Roma.	Sandalo da spiaggia per signora (modello).	9786
10 » »	Società Anonima « Elah » a Genova-Pegli.	Scatola per imballaggio ed esposizione in vendita di confetti da masticare (modello).	9787
10 » »	Soc. An. Napoleone & Vittorio Castelli, a Brescia.	Impugnatura per le baionette tipo 91 (modello).	9788
11 » »	Ditta R. Radaelli, a Milano.	Batteria di rubinetti per bagno combinata con dispositivo per doccia (modello).	9789
11 » »	Ditta R. Radaelli, a Milano.	Batteria di rubinetti per lavabo (modello).	9790
11 » »	Dunlop Rubber Co Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Copertone di pneumatici per ruote di veicoli automobili (modello).	9791
11 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Copertone di pneumatici per ruote, specialmente per ruote di cicli o velocipedi e simili veicoli (modello).	9792
11 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Copertone per ruote di cicli o velocipedi e simili veicoli (modello).	9793
11 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Copertone di pneumatici per ruote di veicoli, più specialmente per ruote di cicli o velocipedi e simili veicoli (modello).	9794
11 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Copertone di pneumatici per ruote di veicoli, specialmente per ruote di cicli o velocipedi e simili veicoli (modello).	9795
19 » »	Ditta Fratelli Furlan, a Castellanza (Varese).	Tendina metallica del tipo detto a bacchette pendule (modello).	9796
17 » »	Serra Michele, a Chieri (Torino).	Bottiglia per bibite (modello).	9797
18 » »	Demichelis Alessio, a Torino.	Vaso ornamentale per piante, fiori e simili (modello).	9798
19 » »	Pastore Guido, a Torino.	Listello decorativo o coprigiunto con mezzi di fissaggio invisibili (modello).	9799
18 » »	Calvo Giovanna, a Savona.	Targhetta metallica con cartoncino intercambiabile (modello).	9800

Roma, 12 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore: A. JANNONI.

(2280)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 8/1933 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
13 maggio 1931	Ditta: Gilardi Fino, a Chieri (Torino).	Coperchio di scatola (disegno).	9801
11 aprile 1932	« Fiat » Società Anonima, a Torino	Tirante trasversale di sterzo di autoveicolo (modello).	9802
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tirante longitudinale di sterzo di autoveicolo (modello).	9803
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per parallelogramma di sterzo di autoveicolo (modello).	9804
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per comando a pedale di carburatore di autoveicolo (modello).	9805
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per pedale di acceleratore di autoveicolo (modello).	9806
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino	Supporto per leva di comando a pedale dell'acceleratore di autoveicolo (modello).	9807
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Vite per registro di ruote elicoidali del comando di sterzo di autoveicolo (modello).	9808
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Guernitura per coperchio di scatola di sterzo di autoveicolo (modello).	9809
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Albero per leve di comando di acceleratore di autoveicolo (modello).	9810
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Bottone per avvisatore elettrico di autoveicolo (modello).	9811
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Astuccio per avvisatore elettrico di autoveicolo (modello)	9812
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Manicotto per reggispinta di comando di guida di autoveicolo (modello).	9813
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tirante trasversale di sterzo di autoveicolo (modello).	9814
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tappo per tirante trasversale di sterzo di auveicolo (modello).	9815
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Parapolvere per snodo dei tiranti di sterzo di autoveicolo (modello).	9816
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastrina di fissaggio di leve di sterzo per autoveicolo (modello).	9817
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Cuscinetto concavo per snodo sferico e sterzo di autoveicolo (modello).	9818
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tappo per snodo di tiranti di sterzo di autoveicolo (modello).	9819
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Cuscinetto concavo per snodo di tiranti di sterzo di autoveicolo (modello).	9820
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva doppia per comando di freno di autoveicolo (modello).	9821
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Segmento per freni di autoveicolo (modello).	9822
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Settore dentato per leva del freno di autoveicolo (modello).	9823

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1932	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Molla di richiamo per comando di velocità di autoveicolo (modello).	9824
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva per comando di freno a mano di autoveicolo (modello)	9825
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Leva del comando del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	9826
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Piastra per pedali di comando di autoveicolo (modello).	9827
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Chiavetta per comando dei freni di autoveicoli (modello).	9828
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Mozzo per ruote di autoveicolo (modello).	9829
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Pedale per comando dei freni di autoveicolo (modello).	9830
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Pedale per comando della frizione di autoveicolo (modello).	9831
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Testa per pedale di avviamento di autoveicolo (modello).	9832
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Fuso a snodo per autoveicolo (modello).	9833
11 » »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Tirante per l'arresto della leva del freno di autoveicolo (modello).	9834
14 » »	Ditta: Junker & Ruhr, a Karlsruhe (Germania).	Stufa a fuoco continuo (modello).	9835
14 » »	Bergomi Antonio, a Milano-Baggio.	Bottiglia di vetro e simili per acque gasate specialmente bibite (modello).	9836
14 » »	Casa Vinicola Natale Caroglio, a Milano.	Bottiglia per bibite dissetanti in genere (modello).	9837
14 » »	I.T.I. Industria Tessile Italiana, a Monza (Milano).	Ornato a flamma per tessuti (disegno).	9838
14 » »	Soc. An. Mazzucchelli, a Castiglione-Olona (Varese).	Scatola con spalle a rastrelliere per la collocazione di oggetti piatti, quali pettini e simili (modello).	9839
14 » »	Soc. An. Mazzucchelli, a Castiglione-Olona (Varese).	Spazzolino da denti (modello).	9840
5 agosto »	« Fiat » Società Anonima, a Torino.	Colonnetta di fissaggio per ruota di autoveicolo (modello).	9841
16 aprile »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura da signora in pelle a tinta unita con applicazione di strisce a raggio di tonalità differenti (modello).	9842
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarponcello da signora, in pelle a tinta unita con applicazione su di una sola parte del collo di una decorazione in pelle di tonalità differente (modello).	9843
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura da signora, in pelle lucida e tomaino e tacco in pelle scamosciata (modello).	9844
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura per signora a tinta unita ed applicazioni a tonalità (modello).	9845
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarpetta da signora, con bordi della ghetta e del tomaio intrecciantisi (modello).	9846
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Sandalo per signora, in tessuto con bordature in pelle (modello).	9847
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Sandalo per signora, in tessuto e con bordature in pelle (modello).	9848
16 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarponcello da signora, con ghetta, forte e puntale in una stessa tinta unita, ma a parti separate (modello).	9849

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
19 aprile 1932	Ditta: Zillichen & Co., a Genova.	Astuccio porta tabloidi di medicinali o simili prodotti solidi di forma determinata (modello).	9850
18 » »	Sacchi Aldo, a Milano.	Attaccapanni (modello).	9851
19 » »	Soc. An. F.I.A.I. Fabbrica Italiana Apparecchi Istantanei, a Milano.	Macchina per caffè espresso (modello).	9852
19 » »	Ditta: Michelangelo Clementi & C., a Casalecchio di Reno (Bologna).	Posata (modello).	9853
19 » »	Toffoli Ettore, a Calalzo Cadore (Belluno).	Giocattolo in legno raffigurante un giocatore di foot-ball (modello).	9854
19 » »	Cassia Antonio, a Milano.	Bottiglia rinforzata per acque gasate (modello)	9855
19 » »	The Singer Manufacturing Company, ad Elizabeth N. J. (S.U.A.).	Telaio di sopporto con meccanismo di comando a pedale per macchine per cucire (modello).	9856
23 » »	Mo Vittorio, a Pavia.	Cesto per imballaggio di materiale leggero (modello).	9857
26 » »	Golo Slipper Company, a New York (S.U.A.).	Calzatura a sandalo (modello).	9858
18 maggio 1932	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Scarpetta in pelle da signora, con applicazione a sella in pelle differente (modello)	9859
18 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Sandalo per signora formato di lacci bordati, incrociati (modello).	9860
18 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Sandalo aperto per signora (modello).	9861
18 » »	Oreffice Luigi, a Venezia.	Apparecchio di illuminazione a luce indiretta ad alto rendimento (modello).	9862
23 » »	Ditta: Poletti C.a, a Palombara Sabina (Roma).	Libretto con porta lapis interno per agende, taccuini e simili (modello).	9863
23 » »	« La Smaltografica » di R. Zanotto, a Torino.	Disco per innesto a frizione a tasselli indipendenti (modello).	9864
25 » »	The Accouting & Tabulating Corporation of Gt. Britain Ltd. a Aldwych, Londra (Gr. Bret.).	Scheda di registrazione statistica (modello). (Rivendicazione di priorità dal 9 marzo 1932).	9865
27 » »	Neumann Emerico, a Trieste.	Porta-porgi frese automatico per uso dentistico (modello).	9866
31 » »	Mazzucco Camillo, a Genova-Sampierdarena.	Dispositivo elastico di arresto (modello).	9867
28 » »	Società « Alluminium », a Torino.	Gancio per tendaggi metallici (modello).	9868
28 » »	Usellini Giovanni, a Torino.	Girello perfezionato (modello).	9869
31 » »	Rivoira Guglielmo, a Torino.	Apparecchio inalatore di ossigeno (modello).	9870

Roma, addì 20 aprile 1933-XI

Il direttore: A. JANNONI.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della graduatoria generale del concorso a sei posti di ingegnere in prova del Reale Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo 17 dicembre 1932-XI, col quale venne fra l'altro data autorizzazione al Ministro per i lavori pubblici di procedere mediante pubblico concorso per esami al reclutamento di sei ingegneri in prova nel grado 10°, gruppo A, del ruolo del Real Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1933-XI col quale venne indetto il concorso anzidetto;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visto l'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e gli articoli 7 e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, contenenti disposizioni a favore degli ex combattenti;

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1397, contenente disposizioni a favore degli orfani di guerra;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreti Ministeriali 4 marzo e 27 marzo 1933-XI;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Ritenuto che essendo stati negli anni 1928 e 1929 in applicazione dell'art. 7, comma primo, del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nominati nel ruolo degli ingegneri del Genio civile complessivamente diciannove ex combattenti;

Considerato che a termini del terzo comma del predetto art. 7 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, i posti conferiti ai suddetti diciannove ex combattenti devono essere computati a diminuzione della quota riservata agli ex combattenti a norma dell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e dell'art. 13 dell'anzidetto R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48;

Considerato che il numero dei posti messi dal 1929 in poi a pubblico concorso non ha ancora consentito di riassorbire in ragione della metà, tutti i diciannove posti di cui sopra e che pertanto nel concorso di cui al presente decreto nessuna quota di posti può essere riservata agli ex combattenti e conseguentemente agli orfani di guerra;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale del concorso a sei posti d'ingegnere in prova (grado 10°, gruppo A) del Real Corpo del genio civile:

1	Bianchi Alberto	con punti 17,87 su venti
2.	Marconi Pico	» » 17,47 »
3.	Franco Antonio	» » 17,18 »
4.	Bartolelli Bruno	» » 17,15 »
5.	Tenaglia Mario	» » 16,20 »
6.	Marchetti Giovanni	» » 15,37 »
7.	Foglia Domenico	» » 15,15 »
8.	De Negri Alberto, invalido di guerra	» » 15,12 »
9.	Notarbartolo Leopoldo, orfano di guerra	» » 14,53 »
10.	Grossi Domenico	» » 14,41 »
11.	Buonomo Edoardo	» » 14,16 »
12.	Tornadù Gianfranco	» » 14,15 »
13.	Tonacci Renato	» » 14,13 »
14.	Panunzi Guido	» » 14,06 »
15.	Vallini Scipione	» » 13,84 »
16.	Cottafava Massimiliano	» » 13,83 »
17.	Zoccoli Manlio	» » 13,63 »
18.	Bergalli Mario	» » 13,51 »
19.	Franchi Cesare	» » 13,50 »
20.	Bendini Carlo	» » 13,18 »

Art. 2.

I sottoindicati candidati vengono dichiarati vincitori del concorso in parola:

1. Bianchi Alberto.
2. Marconi Pico.
3. Franco Antonio.
4. Bartolelli Bruno.
5. Tenaglia Mario.
6. De Negri Alberto (invalido di guerra).

Art. 3.

I sottoindicati candidati vengono dichiarati idonei e nell'ordine seguente:

1. Marchetti Giovanni.
2. Foglia Domenico.
3. Notarbartolo Leopoldo.
4. Grossi Domenico.
5. Buonomo Edoardo.
6. Tornadù Gianfranco.
7. Tonacci Renato.
8. Panunzi Guido.
9. Vallini Scipione.
10. Cottafava Massimiliano.
11. Zoccoli Manlio.
12. Bergalli Mario.
13. Franchi Cesare.
14. Bendini Carlo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 7 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(2326)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.